

OLTRE 400 KM
DI PERCORSI
TRA I PAESAGGI
PIÙ BELLI
DEL TRENTINO



all'interno

15 TAPPE



CARTINE PERCORSI



PUNTI D'APPOGGIO



GUIDA AI PERCORSI



TAPPE	LUNGHEZZA in km
PERCORSO PRINCIPALE	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Caldonazzo (Loc. Lochere)	27,3
Caldonazzo (Loc. Lochere) - Vattaro (Loc. Doss del Bue)	18,4
Vattaro (Loc. Doss del Bue) - Baselga di Piné	45,3
Baselga di Piné - Telve (Loc. Cere)	37,0
Telve (Loc. Cere) - Scurelle (Loc. Conseria)	16,7
Scurelle (Loc. Conseria) - Ziano di Fiemme	24,4
Ziano di Fiemme - Canal San Bovo (Loc. Giaroni)	28,2
Canal San Bovo - Castello Tesino - Castelnuovo	41,0
VARIANTE DEL PRIMIERO (V1)	
Canal San Bovo - Transacqua	45,7
Transacqua - Canal San Bovo	18,0
VARIANTE DI RONCEGNO (V2)	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Roncegno T. (Loc. Prese)	29,5
Roncegno Terme (Loc. Prese) - Telve (Loc. Cere)	31,0
VARIANTE DEI GRANDI ALTIPIANI (V3)	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Malga Galmarara	40,9
Malga Galmarara - Altopiano della Marcesina	19,8
VARIANTE DELLA VAL DEI MOCHENI (V4)	
Baselga di Piné - Roncegno Terme (Loc. Prese)	40,4

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Le descrizioni riportate nella Guida sono state redatte con la massima attenzione e gli itinerari sono stati selezionati con accuratezza corredandoli di informazioni dettagliate dal punto di vista tecnico in modo che l'escursionista possa preparare il trekking nel dettaglio.

Data però la notevole quantità di informazioni contenute e la considerevole lunghezza del percorso non si possono escludere a priori eventuali imprecisioni o divergenze dalla realtà dovute magari ad errori nella descrizione o a modifiche della viabilità intervenute successivamente alla pubblicazione di questa Guida. In ogni caso gli autori della Guida declinano ogni responsabilità per incidenti o danni subiti di qualsivoglia natura. Si ringrazia in anticipo chiunque volesse inviare eventuali correzioni o suggerimenti o proposte di miglioramento al seguente indirizzo:

ASSOCIAZIONE TURISMO EQUESTRE DEL TRENTINO ORIENTALE
www.ippoviatrentinorientale.it
info@ippoviatrentinorientale.it

Testi e foto a cura di:

Associazione Turismo Equestre del Trentino Orientale
e Aziende turistiche di ambito

Cartografia a cura di:

Carta topografica "Lagorai-Cima d'Asta" n. 113
4LAND Alpine Cartography, scala 1:25.000

Carta topografica "Valsugana-Valle dei Mocheni" n. 120
4LAND Alpine Cartography, scala 1:25.000

1ª edizione 2008
tutti i diritti sono riservati

4LAND
ALPINE CARTOGRAPHY
www.4land.it



ASSOCIAZIONE TURISMO EQUESTRE DEL TRENTINO ORIENTALE
Località Spagolle,
38050 Castelnuovo (TN)
Cel. 340.9985448
info@ippoviatrentinorientale.it
www.ippoviatrentinorientale.it



Azienda per il Turismo VALSUGANA
Villa Sissi, Parco delle Terme, 3
38056 Levico Terme (TN)
Tel. 0461 706101
Fax 0461 706004
info@valsugana.info
www.valsugana.info

Numero Verde
800-018925



Consorzio Turistico della VIGOLANA
Via San Rocco, 4
38040 Vattaro (TN)
Tel. 0461 848350
Fax 0461 848050
info@vigolana.com
www.vigolana.com



Azienda per il Turismo ALTOPIANO DI PINÈ E VALLE DI CEMBRA
Via C. Battisti, 106
38042 Baselga di Pinè (TN)
Tel. 0461 557028
Fax 0461 557577
infopine@atpincembra.it
www.atpincembra.it



Consorzio Pro Loco VALLE DEI MOCHENI
Loc. Pinterei 75/a
38050 Sant'Orsola Terme (TN)
Tel. 0461 551440
Fax 0461 551030
info@valledeimocheni.it
www.valledeimocheni.it



val di fiemme

Azienda per il Turismo VAL DI FIEPME
Via Fratelli Bronzetti, 60
38033 Cavalese (TN)
Tel. 0462 241111
Fax 0462 241199
info@visitfiemme.it
www.visitfiemme.it



Azienda per il Turismo SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI
Via Passo Rolle, 165
38058 San Martino di Castrozza (TN)
Tel. 0439 768867
Fax 0439 768814
info@sanmartino.com
www.sanmartino.com

CONSIGLI DI VIAGGIO



PRIMA DI PARTIRE

I trekking in montagna, soprattutto se di parecchi giorni, sono piuttosto impegnativi per i cavalli, quindi prima di farli affrontare il viaggio, sottoponeteli ad un giusto allenamento, e verificate che siano in buone condizioni di salute. Controllate anche la ferratura, e se necessario fatela rinnovare almeno una settimana prima della partenza.

COSA PORTARE

Indossate un abbigliamento "a strati", in modo da poter togliere o aggiungere capi a seconda della temperatura, e non dimenticate mai l'impermeabile. Per le tappe in cui è previsto il pernottamento in malga, sarà necessario portare anche un sacco a pelo.

Portate con voi qualche ferro di ricambio e dei chiodi. Almeno una persona nel gruppo dovrebbe avere l'occorrenza per una rimessa in caso di necessità; ci sono in commercio dei set da trekking molto pratici e poco ingombranti, che stan-

no comodamente in una bisaccia. Anche le scarpe in gomma possono essere una valida alternativa in caso di emergenza.

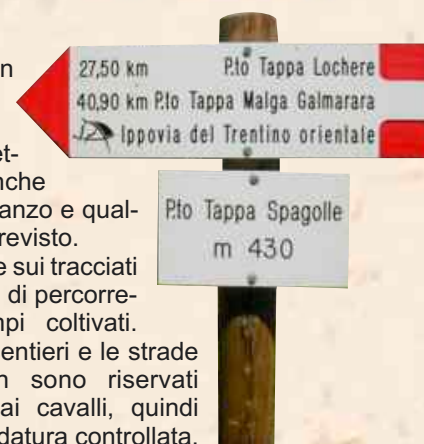
Una coperta leggera per il cavallo, legata alla sella, può sempre essere utile, specialmente nel caso in cui il punto tappa si trovi a quote elevate. Non è invece necessario preoccuparsi dell'acqua per l'abbeverata, in quanto i nostri monti sono ricchi di ruscelli e sorgenti, dove i cavalli possono dissetarsi in tutta tranquillità; l'unica accortezza che dovrete avere è quella di non farli bere troppo in fretta quando sono accaldati, perché la nostra acqua è veramente molto fresca.

DURANTE IL VIAGGIO

Tutto il tracciato dell'ippovia è stato verificato, tabellato e messo in sicurezza dove necessario; vi sono comunque alcuni tratti di sentiero di alta montagna, che vanno percorsi prestando attenzione. Nelle discese molto ripide, è preferibile scendere e condurre il cavallo alla mano. Sui sentieri, ricordate di mantenere la distanza di sicurezza tra il vostro cavallo e quello che lo precede.

I tempi di marcia indicati sulla guida prevedono la percorrenza degli itinerari al passo; non sottovalutate le distanze, e calcolate l'orario di parten-

za in modo da non arrivare a destinazione troppo tardi alla sera, mettendo in conto anche la pausa per il pranzo e qualche possibile imprevisto. Rimanete sempre sui tracciati segnati, evitando di percorrere prati o campi coltivati. Ricordate che i sentieri e le strade dell'ip-povia non sono riservati esclusivamente ai cavalli, quindi mantenete un'andatura controllata, in modo da non mettere in pericolo i pedoni.



UN MONDO DI AVVENTURA DA SCOPRIRE

Il percorso nasce con l'obiettivo di mettere in rete amministrazioni pubbliche locali, operatori turistici e centri ippici attorno ad un progetto di valorizzazione integrata dei diversi territori che compongono la Valsugana e le aree limitrofe. Sostenuta direttamente dal Progetto L.E.A.D.E.A.R. PLUS VALSUGANA e da ben 35 amministrazioni comunali, coordinate dal Comprensorio C3 della Bassa Valsugana e Tesino, l'Ippovia ha coinvolto i diversi Centri Ippici dislocati lungo il percorso assieme alle Aziende per il Turismo, ai Consorzi delle Pro Loco ed ai loro operatori turistici. Questi diversi



soggetti hanno così dato vita ad un percorso che si sviluppa tra tracciato principale e varianti per oltre 400 km, suddiviso in 15 tappe con relativi punti sosta.

L'Ippovia del Trentino Orientale si snoda per gran parte all'interno della catena montuosa del Lagorai, la più vasta del Trentino, che si estende dal Monte Panarotta al Passo Rolle, attraversando longitudinalmente tutta la parte orientale della Provincia.

Notevoli sono i paesaggi e i panorami che la catena del Lagorai sa offrire: le vette frastagliate si contrappongono ai boschi di conifere e ad ampi altipiani, regno del cervo, del camoscio e della marmotta. Il percorso principale si sviluppa ad anello ma presenta interessanti varianti con itinerari alternativi alla scoperta dei territori dall'indubbio fascino come la Valsugana, l'area del Primiero con le Dolomiti, l'altopiano della Vigolana e quello della Marcesina che consente il collegamento diretto con Asiago e il Veneto.

Il percorso si estende per il 66% su strade agroforestali, per un 20% su strade asfaltate di

fondovalle provviste però di banchina laterale, mentre solo il 14% si inerpica su sentieri di montagna opportunamente sistemati e messi in sicurezza.



Gli escursionisti possono contare su una rete di centri ippici, hotel, b&b, rifugi alpini e malghe attrezzate scelti appositamente per l'Ippovia, che garantiscono servizi di qualità ed un'assistenza diretta per cavalli e cavalieri. Ogni punto tappa dispone di poste per i cavalli riservate all'Ippovia e il percorso è tabellato e messo in sicurezza.

Un apposito **Centro Informazioni e Prenotazioni** è a disposizione degli amanti del trekking a cavallo per progettare e realizzare assieme il loro percorso ideale, fornendo ogni tipo di servizio, dalla prenotazione delle strutture ricettive e dei centri ippici, dal trasferimento dei bagagli all'accompagnamento con guide specializzate o alle visite culturali.

INFOLINE:

Tel. 340 9985448
www.ippoviatrentinorientale.it
info@ippoviatrentinorientale.it



L'IPPOVIA DEL TRENTINO ORIENTALE:

TAPPE	LUNGHEZZA in km
PERCORSO PRINCIPALE	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Caldonazzo (Loc. Lochere)	27,3
Caldonazzo (Loc. Lochere) - Vattaro (Loc. Doss del Bue)	18,4
Vattaro (Loc. Doss del Bue) - Baselga di Piné	45,3
Baselga di Piné - Telve (Loc. Cere)	37,0
Telve (Loc. Cere) - Scurelle (Loc. Conseria)	16,7
Scurelle (Loc. Conseria) - Ziano di Fiemme	24,4
Ziano di Fiemme - Canal San Bovo (Loc. Giaroni)	28,2
Canal San Bovo (Loc. Giaroni) - Castello Tesino - Castelnuovo	41,0
VARIANTE DEL PRIMIERO (V1)	
Canal San Bovo - Transacqua	45,7
Transacqua - Canal San Bovo	18,0
VARIANTE DI RONCEGNO (V2)	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Roncegno T. (Loc. Prese)	29,5
Roncegno Terme (Loc. Prese) - Telve (Loc. Cere)	31,0
VARIANTE DEI GRANDI ALTIPIANI (V3)	
Castelnuovo (Loc. Spagolle) - Malga Galmarara	40,9
Malga Galmarara - Altopiano della Marcesina	19,8
VARIANTE DELLA VAL DEI MOCHENI (V4)	
Baselga di Piné - Roncegno Terme (Loc. Prese)	40,4

LEGENDA CARTINE PERCORSI



punto tappa



tappa descritta



percorso generale



tappa collegata

1a

punto d'interesse

6

7



Descrizione del percorso

Partendo dal Centro Ippico Mascalcia di Castelnuovo si imbecca il comodo sentiero che porta da prima al vicino paese di Olle. Qui con una breve deviazione è possibile visitare un'interessante esposizione intitolata "Museo-soggetto montagna donna" (1a). Si prosegue verso la Val di Sella che ospita il famoso percorso ArteNatura (1b), dove la Natura grazie a mani esperte diventa anno dopo anno Arte. Molto importante è Malga Costa, centro espositivo e palcoscenico di numerosi eventi culturali organizzati dall'associazione Arte Sella, e la maestosa Cattedrale Vegetale di Giuliano Mauri. Dopo aver goduto di questa impareggiabile atmosfera, si scende per la strada forestale fino al paese di Barco di Levico, lungo un percorso che serpeggia tra campi di mais e meleti, paesaggio incantato soprattutto durante il periodo della fioritura. Si prosegue poi fino al Centro Ippico Paoli Hotel - Lochere di Caldonazzo, di fronte al quale sorge da pochi anni il Garage Museum (1c), mostra permanente delle moto.

PUNTO TAPPA SPAGOLLE

Centro Ippico Mascalcia - Associazione Amici del Cavallo
Valsugana Orientale
Loc. Spagolle - 38050 Castelnuovo - TN
Tel. 0461 757021 - www.amicidelcavallo.net



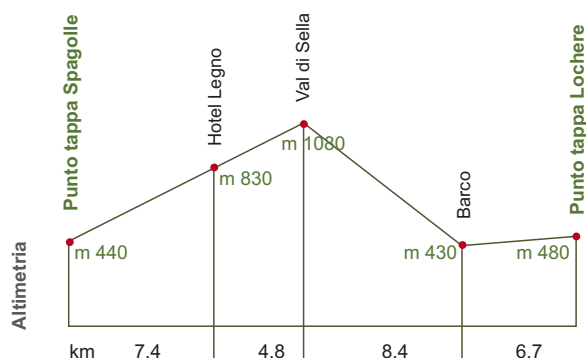
DA NON PERDERE



1a Museo-soggetto montagna donna.
Originale percorso espositivo sul ruolo della donna nella civiltà contadina negli ultimi due secoli. Tel. 0461 754052
borgovalsugana@biblio.infotn.it

1b ArteNatura
Percorso che si snoda tra i boschi di faggio della Val di Sella, presentandosi come uno spazio creativo dove l'artista e la natura diventano tutt'uno: l'autore e la sua opera crescono insieme nell'assemblaggio di vari elementi naturali (tronchi, sassi, foglie e rami). Arte Sella, durante il periodo estivo, diventa teatro di mostre, spettacoli e concerti. Tel. 0461 751251 - www.artesella.it

1c Garage Museum
Primo museo in Europa dedicato a tutte le moto dagli anni '70 ai giorni nostri. Oltre all'esposizione il Garage dispone di uno spazio gare, raduni e feste. Tel. 0461 707459 - www.paolihotel.com

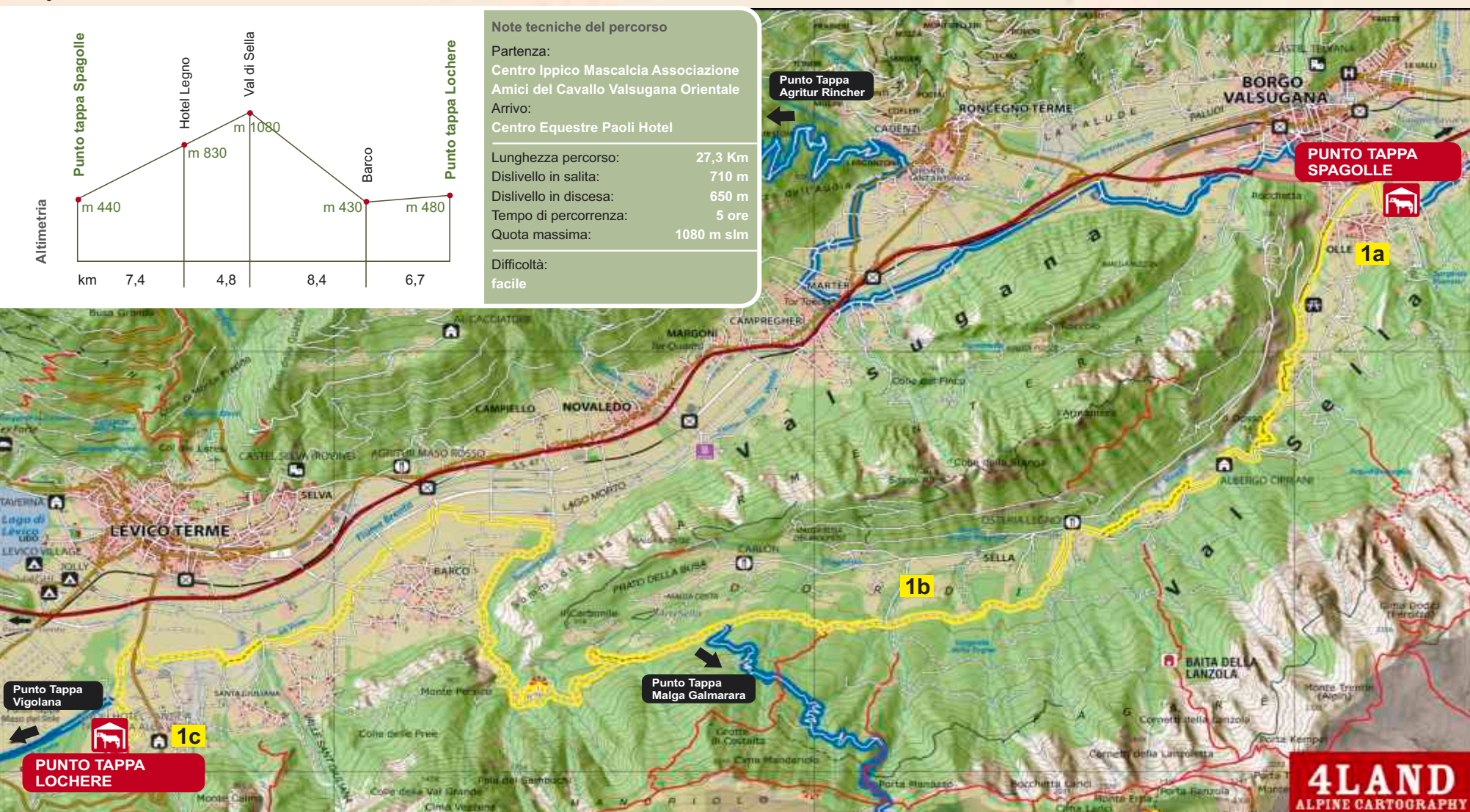


Note tecniche del percorso

Partenza:
Centro Ippico Mascalcia Associazione
Amici del Cavallo Valsugana Orientale
Arrivo:
Centro Equestre Paoli Hotel

Lunghezza percorso:	27,3 Km
Dislivello in salita:	710 m
Dislivello in discesa:	650 m
Tempo di percorrenza:	5 ore
Quota massima:	1080 m slm

Difficoltà:
facile



Descrizione del percorso

Dal Centro Equestre Paoli Hotel in loc. Lochere di Caldonazzo si raggiunge il torrente Centa e il suo Parco Fluviale (2a); all'altezza dell'Acropark si devia sulla strada dei Wolfi, una delle numerose frazioni di Centa San Nicolò, per raggiungere le Piatele attraverso un bosco di conifere, passando a poche decine di metri dal sito medievale della Torre dei Sicconi (2b). Davvero panoramico il balcone dell'Anza Rossa che spazia sui laghi di Caldonazzo e Levico (2c) e su buona parte della Valsugana. Raggiunta la frazione Campregheri, si sale a Pian dei Pradi e si raggiunge il Rifugio Paludei con panorami alpestri su ampi pascoli ed infine, dopo aver percorso la vecchia strada dei "Catalani", si arriva al Punto Tappa Maso del Sole presso il Doss del Bue, sopra l'abitato di Vattaro.

PUNTO TAPPA LOCHERE

Centro Equestre Paoli Hotel
Località Lochere, 6 - 38052 Caldonazzo TN
Tel. 0461 700.017 - Fax. 0461 709.042
Cell 348 163.56.29 - info@paolihotel.com - www.paolihotel.com



DA NON PERDERE



2a Parco fluviale del Torrente Centa

Un'oasi di pace dove pietre antiche raccontano la storia, dove la vegetazione e le rocce secolari sussurrano la vita delle genti che un tempo percorrevano il tuo stesso cammino.

Qui, per lungo tempo, l'acqua del Centa con la sua forza ha messo in movimento le ruote di mulini e segherie, fonti di sostentamento.

2b Torre dei Sicconi

Dalla frazione Piatele, si passa a poche decine di metri dal sito medievale della Torre dei Sicconi, famiglia nobile-guerriera che imperversò nell'Alta Valsugana nel XII secolo, sito oggi oggetto di ricerche archeologiche che hanno messo in luce il basamento della possente Torre dei Sicconi, minata dagli austro-ungarici nel 1915 per eliminare un importante riferimento dell'artiglieria italiana.

A breve sarà allestito un nuovo percorso museale **Il Giardino dei Sicconi** che illustra la storia della torre e della Valsugana.

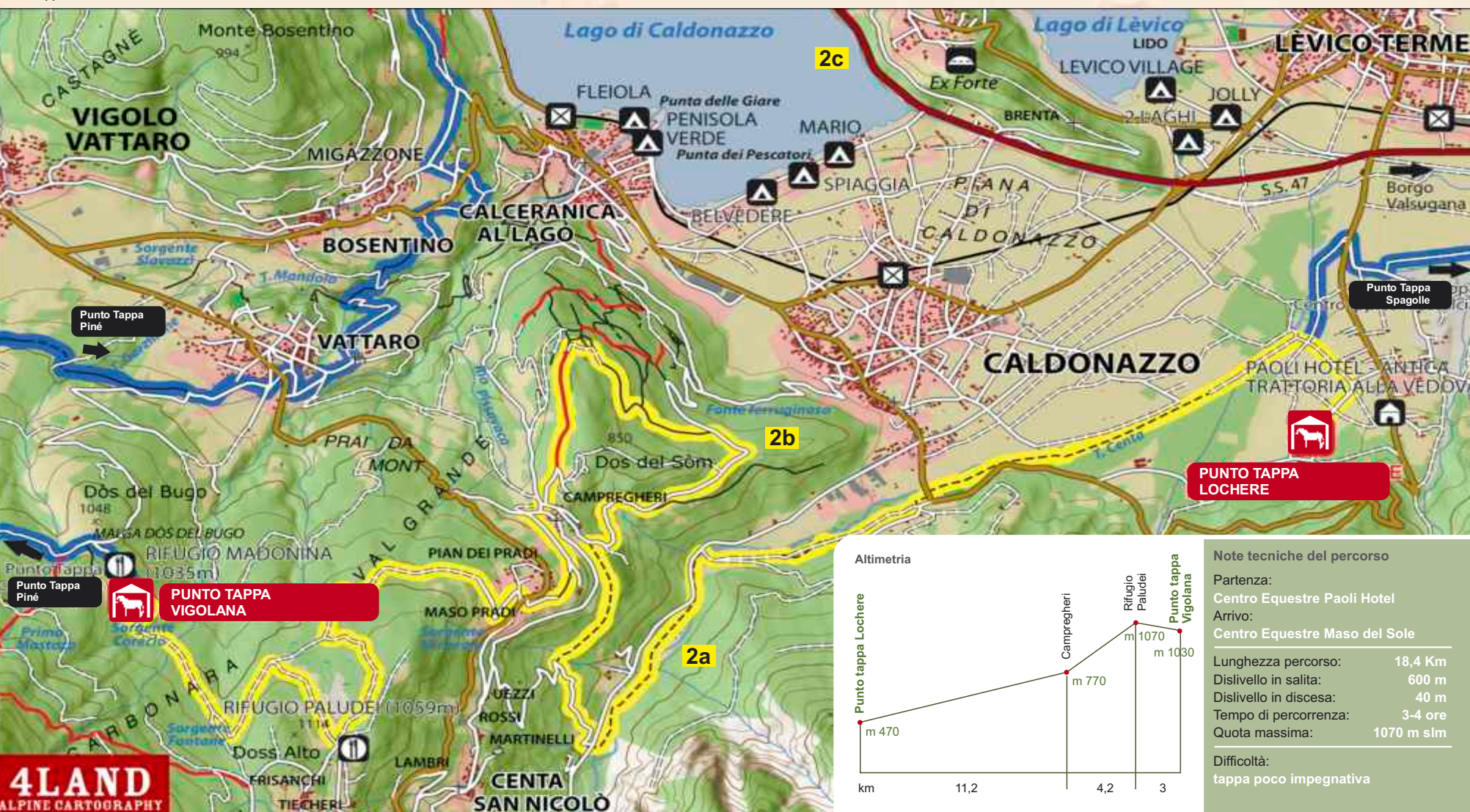
2c Laghi di Caldonazzo e Levico

Due grandi specchi d'acqua circondati dal verde, spiagge libere adatte ai più piccoli, attrezzati stabilimenti balneari e diversi club nautici che organizzano regate e competizioni a livello nazionale ed internazionale.



10

11



Descrizione del percorso

Dal Centro Equestre Maso del Sole, oltrepassando il Rifugio Madonnina e godendo di notevoli scorci paesaggistici sulla Vigolana e sul Gruppo delle Dolomiti di Brenta, ci si dirige verso la località Verzer a Vigolo Vattaro. Si scende per una strada forestale, dalla quale è possibile fare un'interessante variante verso il Forte Fornas. Quindi, attraverso i pascoli, si raggiunge Vattaro e per antiche mulattiere si discende nella zona dei vecchi mulini del Mandola (3a). Si risale per una mulattiera fino all'abitato di Bosentino e ci si affaccia sul monte di Castegnè, ampia area castanicola con notevoli scorci panoramici sul Lago di Caldonazzo. Oltrepassata la frazione di Santa Caterina si arriva a Roncogno su un conoide diffusamente coltivato a melo e ciliegio, per risalire poi per vecchi tratturi fino al Lago del Restel. Quindi per una strada forestale ci si inoltra nel cuore dell'Altopiano di Piné, girando attorno al Laghestel (3b), importante biotopo, per raggiungere infine uno dei maggiori centri equestri della zona: il Centro Ippico GD Farm.

PUNTO TAPPA SPAGOLLE

Centro Equestre Maso del Sole
Loc. Doss del Bue, 230
38049 Vattaro - TN
Tel. 0461 848529 - Cell. 335 6357119



DA NON PERDERE

Forte Fornas
Venne realizzato dagli austroungarici negli anni immediatamente successivi al 1866, quando i garibaldini presero Bezzecca ed i regolari piemontesi si affacciarono alle porte di Trento presso Valsorda. Scopo del Forte era il controllo del passaggio Valsugana-Altopiano-Trento. Situato a 855 metri, è in pietra calcarea ed era armato con 8 cannoni puntati verso Vigolo Vattaro.



3a Molini del Mandola
Lungo il torrente Mandola si trovano quattro mulini: Molino Andreatta chiamato Molin del Manuelòt, Molin dei Bolleri, Molin del Carotoni e Molin dell'Orbo de la Mandola. Quest'ultimo fu teatro di un fatto di sangue. Nel 1774 il mugnaio venne rapinato e ucciso e i due malfattori furono arrestati e processati a Trento e decapitati in Piazza Duomo. Fu il figlio del boia a dare il primo colpo che però non uccise il condannato, la folla secondo tradizione voleva risparmiarlo ma il boia fu pronto a dare il colpo di grazia.



3b Biotopo del Laghestel
Il "Laghestel", in quanto biotopo di rilevante interesse, è una riserva naturalistica istituita dal Comune di Baselga di Piné ed è sottoposto a tutela provinciale. È definito come "conca torboso-palustre", in quanto si tratta di un antico

lago quasi completamente intorbato nel quale, però, permane ancora uno specchio d'acqua di discrete dimensioni, circondato da un ampio canneto. La preziosità del Laghestel dal punto di vista vegetale è data dalle oltre 200 specie presenti, alcune delle quali molto rare. La torbiera possiede una forma ad U aperta verso sud ed all'estremità del suo braccio più occidentale è localizzato il piccolo specchio d'acqua (Laghestel = piccolo lago) che dà il nome a tutta l'area.

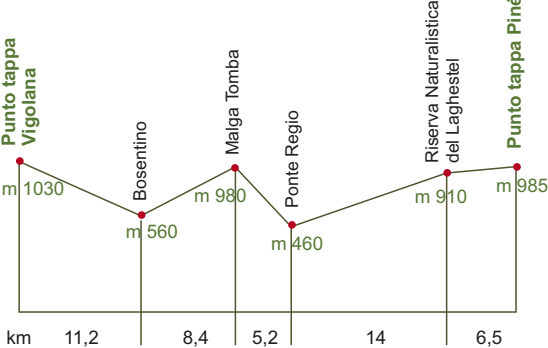
Note tecniche del percorso

Partenza:
Centro Equestre Maso del Sole
Arrivo:
Centro Equestre GD Farm

Lunghezza percorso:	45,3 Km
Dislivello in salita:	1015 m
Dislivello in discesa:	1060 m
Tempo di percorrenza:	9 ore
Quota massima:	1030 m slm

Difficoltà:
tappa impegnativa per la lunghezza del percorso

Altimetria



Descrizione del percorso

Da Baselga di Piné, per una comoda strada forestale, si sale verso Costalta, punto molto panoramico dove la vista spazia dalla Valsugana alla catena del Lagorai e alla Valle del Fersina, dalla Val d'Adige alle Dolomiti di Brenta. Scendendo ci si porta a Malga Cambroncoi (4a), in Valle dei Mòcheni, dove è possibile gustare formaggi di malga e altri prodotti trentini. Il percorso scende quindi al passo Redebus (4b), passando per la strada forestale dei baiti di Palù per poi risalire su sentiero verso l'omonimo passo (4c). Da questo ottimo punto panoramico si scende lungo un sentiero fino alla Malga Cagnon di Sotto. Nel periodo estivo le malghe di questa valle prendono vita, ospitando molte mucche e producendo degli ottimi formaggi. Raggiungendo e oltrepassando Malga Baessa, si imbocca la strada sterrata che porta all'Agritur Malga Cere.



14

PUNTO TAPPA PINÉ

Centro Equestre GD Farm
Azienda Agricola Giuliano Dallapiccola
Loc. Campolongo - 38042 Baselga di Piné - TN
Giuliano Dallapiccola - Tel. 347 0152778



DA NON PERDERE



4a Malga Cambroncoi

A pochi metri da Malga Pec, tra Cambroncoi e Passo di Redebus, si scorge il "Sass de Sant'Orsola", un masso entrato in una leggenda: racconta della Santa, molto amata in Germania, che nel suo viaggio da Colonia a Roma vi si sarebbe fermata a riposare e da allora il sasso avrebbe preso la forma di una poltrona.

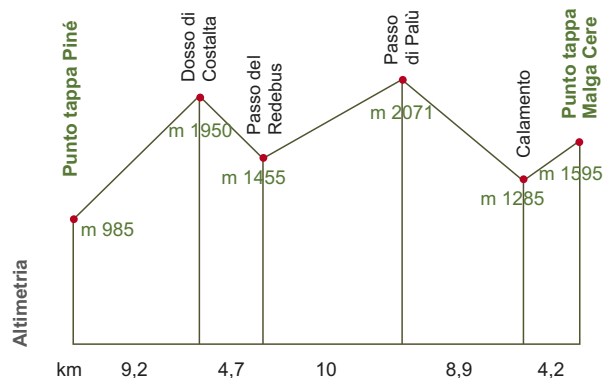
4b Passo di Redebus

A Passo Redebus degni di nota sono i forni fusori risalenti al Mesolitico.

4c Passo di Palù

Al Passo di Palù, e per tutta la cresta fino al monte Panarotta, sono numerose le testimonianze della Prima Guerra Mondiale: tracciati, trincee, bivacchi e una cappella da campo.

15



Note tecniche del percorso

Partenza:
Centro Equestre GD Farm
Arrivo:
Agritur Malga Cere

Lunghezza percorso: 37,0 Km
Dislivello in salita: 1891 m
Dislivello in discesa: 1281 m
Tempo di percorrenza: 8 ore
Quota massima: 2071 m slm

Difficoltà:
tappa abbastanza impegnativa per il notevole dislivello



Descrizione del percorso

Da Agritur Malga Cere in Val Calamento (5a) si scende dapprima lungo una comoda strada sterrata e poi per un tratto di strada asfaltata fino al Ponte del Salton. Da qui si scende fino al torrente Maso per risalire poi tutta la Val Campelle (5b) fino al Agritur Malga Casarina, una delle tante malghe di questa valle che ancor'oggi producono formaggi secondo il metodo tradizionale. Risalendo quindi un ripido ma per niente difficoltoso sentiero, si raggiunge la strada forestale che in poco meno di un'ora porta al Rifugio Malga Conseria, a ridosso del Passo Cinque Croci, dall'alto dei suoi 1821m domina tutta la valle sottostante.



16

PUNTO TAPPA MALGA CERE

Agritur Malga Cere
Val Calamento (1719 m)
Loc Cere - Telve - TN
Cell. 347 5146358



DA NON PERDERE



5a Val Calamento

La Val Calamento è una valle alpina laterale della Valsugana percorsa per tutta la sua lunghezza dal torrente Maso. Diverse da altri ambienti montani sono le specie arboree e floreali di una porzione di questa montagna, venute alla luce solo dopo lo scioglimento di un ghiacciaio e valorizzate grazie alla creazione dell'OASI VALTRIGONA gestita dal WWF.

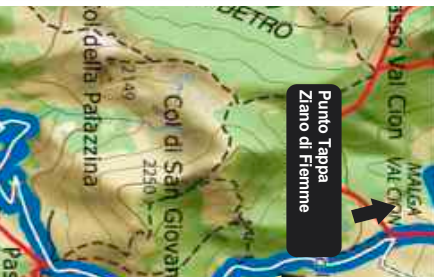
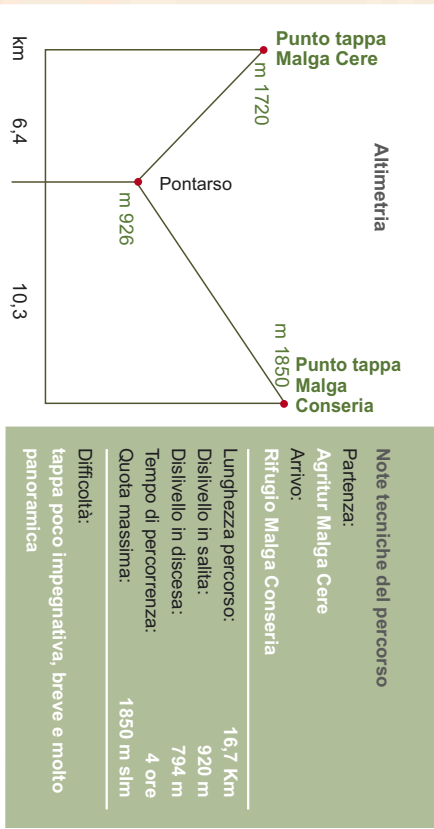
5b Val Campelle

Ideale per una sosta nella natura, la Val Campelle è famosa per i numerosi sentieri che si arrampicano sui dolci pendii circostanti, passando dal Passo 5 croci alle cime più alte. Punto di partenza per

facili passeggiate e per trekking impegnativi, queste zone conservano ancora le testimonianze di atroci vicende belliche che videro schierati da una parte gli italiani e dall'altra gli austriaci.



17



Descrizione del percorso

Dal Rifugio Malga Conseria si raggiunge su strada forestale Malga Val Cion, passando per il Passo Cinque Croci (6a), che offre uno splendido panorama sul gruppo granitico di Cima d'Asta (6b) e la catena del Lagorai. Il percorso prosegue poi in discesa fino a Malga Val Ciotta attraversando il torrente Vanoi per poi risalire al Passo Coppolà. Il sentiero cala poi verso le Malghe Coppolà di Sopra e Coppolà di Sotto, per poi dirigersi verso Malga Laghetti e Passo Sadole. Da qui, seguendo una comoda mulattiera che si snoda in mezzo ai resti delle trincee della Prima Guerra Mondiale, si scende rapidamente verso la valle di Sadole, dove un rifugio e una malga consentono una sosta ristoratrice (6c). La strada sterrata che scende verso l'abitato di Ziano di Fiemme viene abbandonata all'imbocco del sentiero che porta alla frazione di Bosin e quindi in fondovalle in località Roda, dove si trova il punto tappa Johnson Ranch.

PUNTO TAPPA MALGA CONSERIA

Rifugio Malga Conseria
Associazione Turismo Equestre del Trentino Orientale
Cell. 340 9985448 - www.ippoviatrentinorientale.it
Comune di Scurelle - Tel. 0461 762053



DA NON PERDERE

6a Passo Cinque Croci e Torrente Vanoi

Ad un'altezza di 2016 metri, il Passo Cinque Croci convoglia a sé i confini di ben 5 Comuni diversi. Coloratissimo durante il periodo della fioritura dei rododendri, è da sempre oggetto di passaggio di greggi e mandrie, che seguendo



antichi sentieri per la transumanza raggiungevano i pascoli d'alta quota. Il torrente Vanoi ha origine dal Passo Cinque Croci da vari rivi e torrentelli. La purezza e la limpidezza delle sue acque favoriscono il proliferare di numerosi pesci, per la gioia dei pescatori.

6b Cima D'Asta

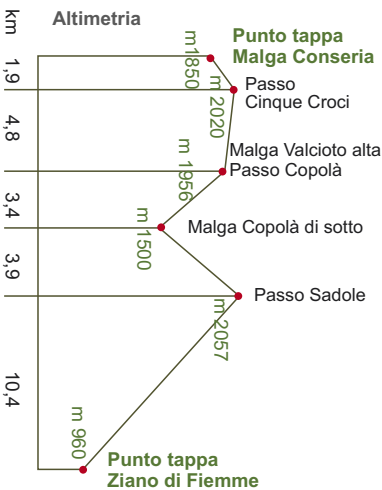
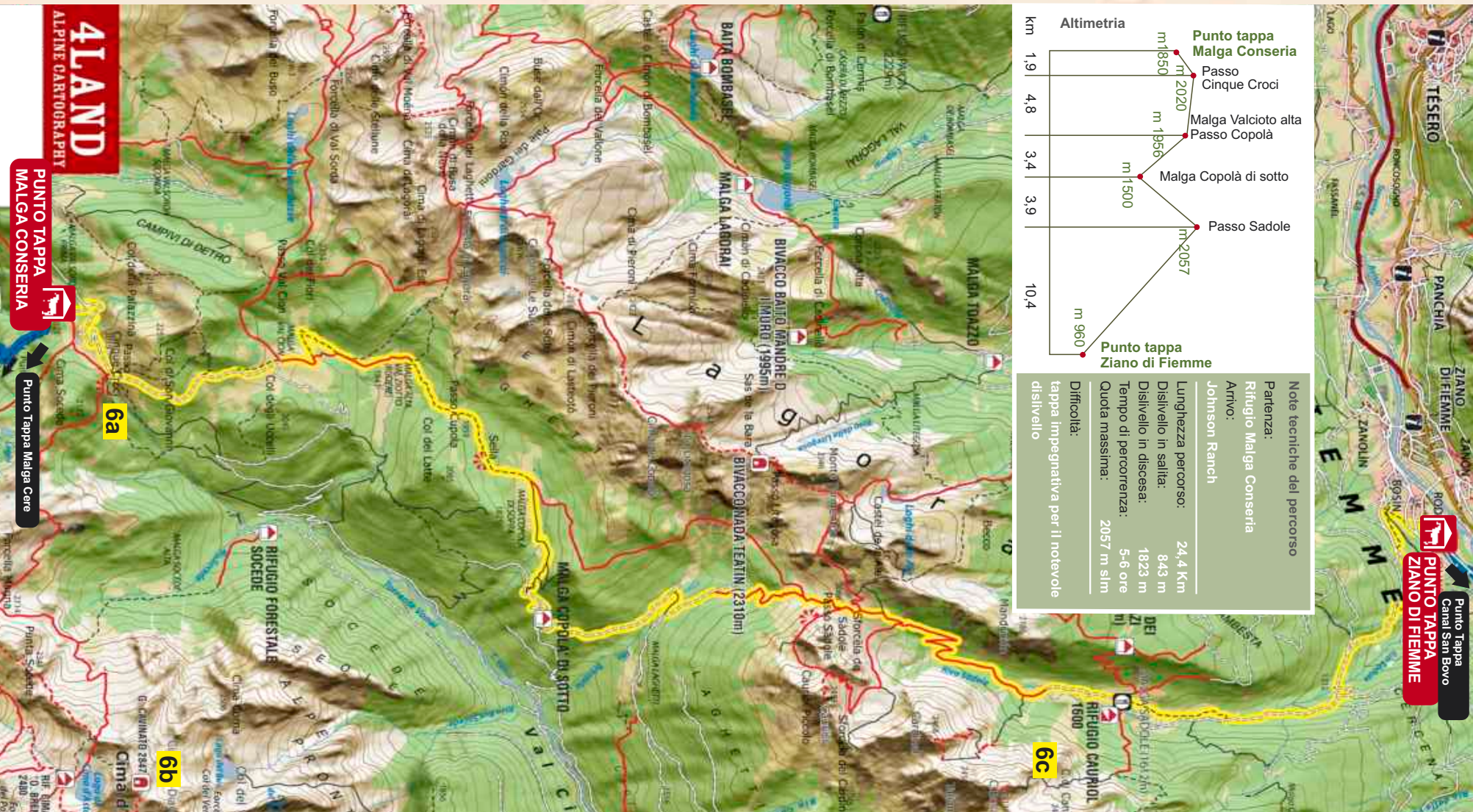
2847 metri di roccia granitica che con guglie frastagliate si contrappone solenne ai dolci pendii del Lagorai. Teatro invernale della competizione "Scialpinistica Lagorai", scelta già diverse volte come tappa della Coppa del Mondo di scialpinismo, si rivela in estate la palestra ideale per escursioni e trekking, uno tra tanti il percorso ad anello Alta Via del Granito.



6c Monte Cauriol

Il Monte Cauriol appartiene alla Catena del Lagorai ed è collocato tra la Valle del

Vanoi e la Val di Fiemme; la cima (2494 m) è raggiungibile da 2 sentieri: la via italiana che dal Passo Sadole aggira il Cauriol piccolo e la via austriaca più scoscesa e sassosa. I resti dei baraccamenti presenti in zona sono testimoni delle tristi vicende belliche tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico durante il primo conflitto mondiale.



Note tecniche del percorso	
Partenza:	Rifugio Malga Conseria
Arrivo:	Johnson Ranch
Lunghezza percorso:	24,4 Km
Dislivello in salita:	843 m
Dislivello in discesa:	1823 m
Tempo di percorrenza:	5-6 ore
Quota massima:	2057 m slm
Difficoltà: tappa impegnativa per il notevole dislivello	

Punto Tappa
Canti San Bovo
PUNTO TAPPA
ZIANO DI FIEPME

Descrizione del percorso

Da Ziano di Fiemme ci si porta verso Predazzo su strada pianeggiante per poi prendere un sentiero che sfocia nella strada per Valmaggiora. Prima di raggiungere l'omonima malga che offre servizio di agriturismo, si intravedono sulla sinistra i bei prati di Malgola (7a). Poco prima della malga, si devia a sinistra per salire rapidamente verso il Bivacco Paolo e Nicola (7b) da cui si scende sul versante Sud del Lagorai verso i laghi di Coltorondo. Attraversando pascoli d'alta quota, si raggiunge forcella Paradisi e si scende a Malga Fossernica di Fuori. Da qui, un comodo sentiero scende verso la strada forestale che porta rapidamente all'abitato di Caoria. Attraversato il paese, si fiancheggia il torrente Vanoi fino al punto tappa dell'Associazione Natura a Cavallo in località Giaroni nelle vicinanze del paese di Canal San Bovo.

PUNTO TAPPA ZIANO DI FIEMME

Johnson Ranch
Azienda Agricola Mattioli Enni
Loc. Imana 38030 - Ziano di Fiemme
Cell. 339 1816404 - www.johnsonranch.it - info@johnsonranch.it



DA NON PERDERE

7a Malgola

Gli abitanti di Tesero coltivarono le terre di Malgola fin dal 1100/1200, tanto che tale zona divenne "Vicinia di Malgola" fin dal secolo XVI, formata da privati di Tesero, Panchià e Ziano. I prati di Malgola sono caratterizzati dai tipici "Tabià", costruzioni rurali con stalla e casello in muratura e sovrastante fienile con struttura in tronchi d'albero. Il Monte Malgola, che sovrasta Predazzo, è di interesse anche dal punto di vista geologico per le sue rocce eruttive, metamorfiche di contatto e sedimentarie dal Permiano superiore al Triassico inferiore.

rama sulla Cima d'Asta verso sud e a nord sulla Pala di Santa, il massiccio del Latemar ed il Passo Feudo.

Sentiero Etnografico del Vanoi

Il Sentiero Etnografico fa parte dell'Ecomuseo del Vanoi proponendo tre dei suoi sette temi: Mobilità, Erba, Legno. E' un viaggio nel tempo e nello spazio tra il paese di Caoria e la Malga Miesnotta di Sopra attraverso i percorsi tematici della Val dei Pradi, del Bosc e della Montagna: gli ambienti umani e naturali che erano funzionali all'economia di sussistenza che dava da vivere alla comunità del Vanoi fino a circa 40 anni fa. Nel 2002 l'Ente Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino ha ultimato i lavori di ristrutturazione degli edifici dei Pradi de Tognola, della segheria veneziana di Valzanca.

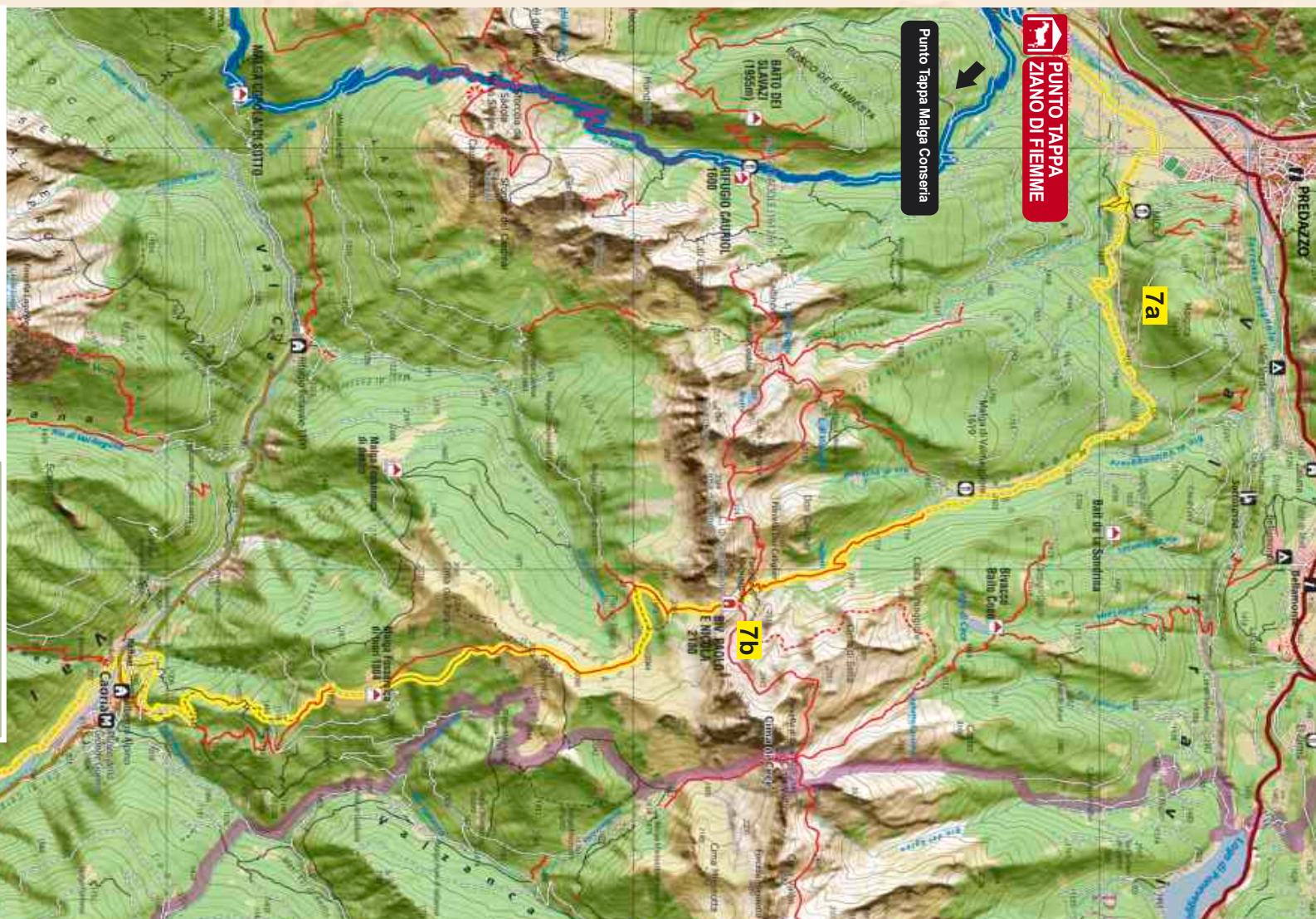
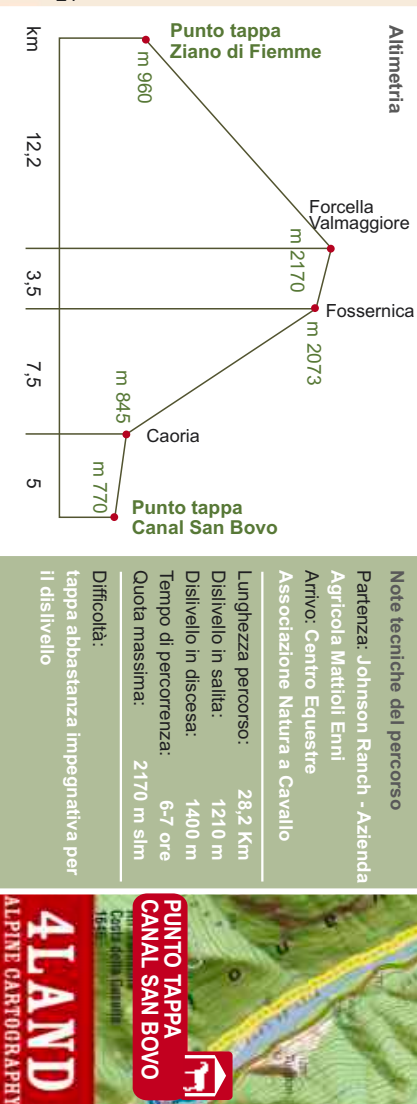


7b Bivacco Paolo e Nicola

Il bivacco è dedicato a due giovani scalatori di Predazzo caduti durante un'ascesa sulle Torri del Sella. Dal passo si gode di uno splendido pano-

20

21



Descrizione del percorso

Dalla località Giaroni passando per la frazione di Ronco si raggiunge la località Molini (8a) e, imboccando un ripido sentiero, ci si porta rapidamente in quota alla località Piancavalli. Da qui, seguendo un breve tratto della Strada Provinciale, si arriva al Passo Brocon. Durante i mesi estivi, i pascoli del Passo ospitano numerose mucche all'alpeggio, il cui latte viene trasformato nelle antiche malghe in prodotti caseari di ottima qualità. Al Passo Brocon la natura ospita anche l'arte, grazie alle prestigiose mostre fotografiche di caratura internazionale che si susseguono a Malga Valarica di Sopra (8b). Dal Passo, seguendo la strada forestale della Val Nuvola, si raggiunge dapprima la Grotta di Castello Tesino (8c), e poi si arriva al punto tappa di Castello Tesino. Proseguendo, dopo aver superato il paese, si prende in direzione di Pieve Tesino (8d), paese natale dello statista Alcide Degasperì a cui è stato dedicato un apposito museo. Oltrepassati il Passo Forcella e la frazione di Pradellano, si scende rapidamente costeggiando il torrente Chieppena fino al comune di Villa Agnedo. Attraversata la strada statale in località Mesole, si costeggia il fiume Brenta fino a Castelnuovo per poi risalire una stradina di campagna fino al Centro Ippico Mascalcia.

PUNTO TAPPA CANAL SAN BOVO

Centro Equestre
Associazione Natura a Cavallo
Loc. Giaroni
38050 Canal San Bovo - TN
Cell. 348 3430645



PUNTO TAPPA CASTELLO TESINO

Maso da Tilio Bailo
Loc. Fradea
38053 Castello Tesino - TN
Cell. 335 7041525 - 328 7237460

DA NON PERDERE

8a I Molini di Ronco

Recuperati recentemente sono stati adattati per le visite guidate; infatti qui è possibile vedere da vicino l'attività di molatura realizzata con l'attrezzatura di un tempo e conoscere le varietà di mais e cereali un tempo coltivate in zona.

8b Malga Valarica di Sopra

A 1703 metri Malga Valarica di Sopra ospita il festival di fotografia più alto e raf-

finato d'Europa. Oltre ad essere base logistica per numerosi trekking ed escursioni, la malga si rivela quindi un rustico contenitore d'arte con opere firmate da fotografi di fama internazionale. La malga e l'ex barco vengono utilizzati anche dagli esperti del Museo Tridentino di Scienze Naturali per lo studio delle rotte migratorie degli uccelli.

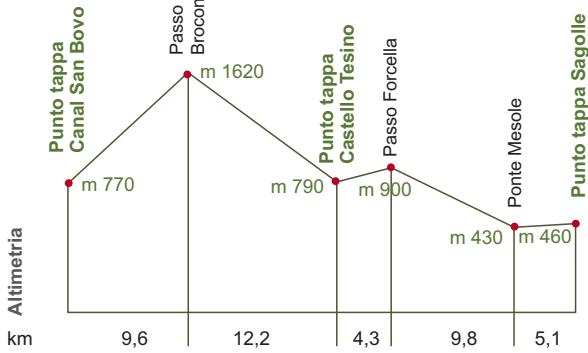
8c Grotta di Castello Tesino

Scoperta nel 1926, questa grotta si apre nella selvaggia gola scavata tra il monte Agaro e il monte Coppolo. Ha uno sviluppo complessivo di 400 metri ma è visitabile solo in parte. La grotta è di origine carsica e il lento erodere delle sue acque ha costruito, nel corso dei millenni, stalattiti, stalagmiti e altre concrezioni dalle forme e dai colori particolarmente suggestivi.



8d Pieve Tesino

Nella piazza centrale del paese sorge il Museo De Gasperi (1881-1954), proprio nella casa in cui nel 1881 nacque lo statista. Agli occhi del visitatore il museo testimonia le radici di Alcide De Gasperi e il suo legame, mai cessato, con questa zona del Trentino. Il percorso espositivo è organizzato come un itinerario di scoperta, che favorisce molteplici stimoli all'approfondimento.



Note tecniche del percorso

Partenza: Centro Equestre
Associazione Natura a Cavallo
Arrivo: Maso da Tilio Bailo

Lunghezza percorso: 21,8 Km
Dislivello in salita: 850 m
Dislivello in discesa: 830 m
Tempo di percorrenza: 4,5 ore
Quota massima: 1620 m slm

Difficoltà:
tappa abbastanza impegnativa per dislivello

Partenza: Maso da Tilio Bailo
Arrivo: Centro Ippico Mascalcia
Ass. Amici del Cavallo Valsugana Orientale

Lunghezza percorso: 19,2 Km
Dislivello in salita: 140 m
Dislivello in discesa: 470 m
Tempo di percorrenza: 4,5 ore
Quota massima: 900 m slm

Difficoltà:
tappa poco impegnativa

Descrizione del percorso

Dalla località Giaroni si scende nel greto del torrente Vanoi, e dopo averlo guadato, si prosegue in direzione di Canal San Bovo. Attraversato il paese, si imbecca il sentiero che sale alle frazioni Prade e Zortea, entrando nella valle del Lozen e raggiungendo la malga omonima ed il lago di Calaita (V1a). Attraversando il pascolo che costeggia il lago si arriva a un sentiero che scende rapidamente fino ad una strada forestale, che si percorre in direzione di San Martino di Castrozza, passando per malga Crel (V1b). All'altezza dell'abitato, deviando per Malga Fratazza e seguendo il sentiero che attraversa i pascoli delle Fontanelle, si imbecca il sentiero che porta in Val Canali mantenendosi sempre al limite superiore del bosco. Arrivati in Val Canali si scende su strada forestale verso Transacqua passando per Villa Welsperg (V1c), sede del Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino. Raggiunto il paese si segue il corso del torrente Canali e salendo leggermente, si arriva in località Navoi dove ha sede il punto tappa Allevamento Lunapiena.

PUNTO TAPPA CANAL SAN BOVO

Centro Equestre
Associazione Natura a Cavallo
Loc. Giaroni - 38050 Canal San Bovo - TN
Cell. 348 3430645



DA NON PERDERE

V1a Il Lago di Calaita
Il Lago di Calaita è da sempre punto di partenza per escursioni a piedi e in mountain bike d'estate oppure con le racchette da neve o con gli sci d'alpinismo d'inverno. Da qui, in un paio d'ore, è possibile raggiungere San Martino di Castrozza oppure le cime della catena del Lagorai o uno dei numerosi piccoli laghetti alpini. Un vero e proprio paradiso anche per il pescatore più esigente che qui può realizzare il sogno di pescare al cospetto delle Pale di San Martino e del Lagorai.

V1b Le Pale di San Martino
Guglie aguzze, spigoli affilati come coltelli, superbe cattedrali di pietra, torri altissime le cui cime si perdono nel cielo: ecco le Pale di San Martino, maestose ed eleganti montagne di corallo nate circa 300 milioni di anni fa. Dai viaggiatori

ottocenteschi agli alpinisti stranieri, dallo scrittore Dino Buzzati fino ai turisti di oggi, tutti sono rimasti affascinati dalla loro austera bellezza che culmina nell'Altipiano delle Pale: un paesaggio lunare di oltre cinquanta chilometri quadrati, caratterizzato da un incredibile tavolato di pietra sospeso ad oltre 2000 metri d'altezza.

V1c Villa Welsperg
Nello splendido scenario della Val Canali sorge Villa Welsperg: costruita nel 1853 ed un tempo residenza dei Conti Welsperg, è dal 1996 la sede dell'Ente Parco. Situata vicino all'omonimo laghetto è dotata di spazi espositivi di nuova concezione, un bell'erbario sugli arbusti a bacca e una fruticoteca. Nel grande giardino ospita un piccolo stagno, l'angolo con antiche varietà di rose profumate, l'orto delle



piante officinali, il simpatico giardino-labirinto. E' luogo di laboratori per le attività didattiche così come sede espositiva per mostre temporanee ed incontri negli spazi ricavati dai vecchi fienili e stalle.



Descrizione del percorso

Dall'allevamento Lunapiena in loc. Navoi, tra prati e pascoli, si prende il sentiero Madonna del Sass (dei Piai) che si snoda attraverso un breve tratto di bosco fino a Mezzano. In alcuni punti è possibile ricongiungersi alla pista ciclopeditale che seguendo il torrente Cismon collega tra loro i paesi del Primiero nella sponda opposta a quella ove sorge il Caseificio di Primiero (V1a). Da Mezzano in pochi minuti si arriva in località Masi di Imer tra i prati in fiore. Si attraversa la strada statale e, ammirando in alto la chiesetta di San Silvestro (V1b) che da una rupe domina l'ingresso principale a Primiero, si imbecca il sentiero che porta al Passo Gobbera (V1c) dove si può ammirare l'antica calchera. Da qui si scende rapidamente verso l'abitato di Canal San Bovo e, costeggiando il torrente Vanoi, si raggiunge la località Giaroni, sede del punto tappa dell'Associazione Natura a Cavallo.

PUNTO TAPPA MONDIN

Centro Equestre
Allevamento Lunapiena
 Loc. Navoi - 37054 Transacqua - TN
 Cell. 349 7110047

DA NON PERDERE

V1a Caseificio di Primiero

Il Caseificio di Primiero produce in modo artigianale e secondo ricette tradizionali formaggi genuini, rigorosamente controllati per offrire al consumatore la massima garanzia di qualità.

Il latte proviene da circa 100 stalle di Primiero e annualmente il Caseificio lavora oltre 35.000 quintali di latte. Notevole la varietà dei formaggi prodotti: dalla Tosèla al Primiero stagionato, dalla Ricotta fresca e affumicata alle caciotte Dolomiti e Primo sale.



V1b Chiesetta di San Silvestro

La chiesetta di San Silvestro è la prima costruzione visibile all'entrata dalla Valle dello Schenèr. Gli abitanti del Vanoi salivano un tempo per chiedere il sole al Santo, in particolare quando la pioggia non dava tregua e rovinava i raccolti.

Narra la leggenda che i primierotti volessero costruirla più a valle, ma le pietre preparate venivano misteriosamente trasportate sopra la rupe, finché non si realizzò proprio lì il piccolo santuario.

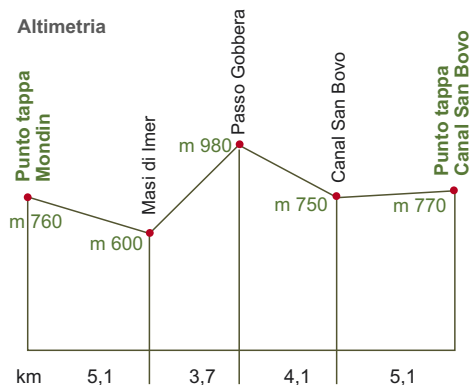
V1c La Calchèra

Al Passo Gobbera interessante è la "Calchèra": una fornace anticamente usata per la produzione della calce, recentemente ristrutturata.



26

27



Note tecniche del percorso

Partenza: Centro Equestre
 Allevamento Lunapiena
 Arrivo: Centro Equestre
 Associazione Natura a Cavallo

Lunghezza percorso: 18,0 Km
 Dislivello in salita: 390 m
 Dislivello in discesa: 400 m
 Tempo di percorrenza: 4 ore
 Quota massima: 980 m slm

Difficoltà:
 tappa poco impegnativa



Descrizione del percorso

Dal Centro Ippico Mascalcia in località Spagolle si scende in direzione di Borgo Valsugana fino al fiume Brenta, che si costeggia fino all'altezza dell'abitato di Marter. Qui è possibile visitare il Museo degli Spaventapasseri (V2a). Proseguendo si arriva al paese di Roncegno Terme famoso per il suo centro termale (V2b). Salendo poi per sentieri e strade forestali si giunge in località Cinque Valli, ai piedi del Monte Fravort (V2c), per poi arrivare all'Agriturismo Rincher.



PUNTO TAPPA SPAGOLLE

**Centro Ippico Mascalcia - Associazione Amici del Cavallo
Valsugana Orientale**
Loc. Spagolle - 38050 Castelnuovo - TN
Tel. 0461 757021 - www.amicidelcavallo.net



DA NON PERDERE

V2a Mulino Angeli Casa degli Spaventapasseri

È situata presso l'ex Mulino Angeli (apertura stagionale) recuperato quasi integralmente con tutte le sue macchine ancora funzionanti ed è costituita da un'interessante raccolta, unica nel suo genere, di questi particolari oggetti utilizzati un tempo dai contadini per proteggere il loro raccolto dalla predazione dell'avifauna e, nello stesso tempo, testimoni dell'evoluzione dell'agricoltura e della società rurale nel corso degli anni.



V2b Roncegno Terme

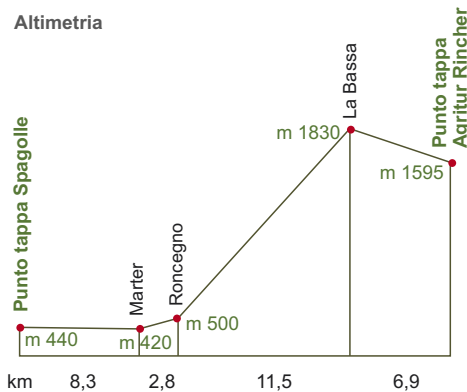
Centro termale rinomato sin dalla fine dell'Ottocento grazie alle proprietà delle acque arsenicati-ferruginose della fonte di Vetriolo, è una località climatica di grande fascino naturale conservato sino ad oggi, è posto in posizione panoramica sulla Valsugana.

V2c Monte Fravort

Intersanti sul monte Fravort sono le trincee e le fortificazioni risalenti alla Prima Guerra Mondiale, indice della posizione strategica e dominante di questo monte che ancora oggi offre panorami impareggiabili su tutta la Valsugana.



Altimetria



Note tecniche del percorso

Partenza:
Centro Ippico Mascalcia Associazione
Amici del Cavallo Valsugana Orientale
Arrivo:
Agritur Rincher

Lunghezza percorso:	29,5 Km
Dislivello in salita:	1410 m
Dislivello in discesa:	255 m
Tempo di percorrenza:	6 ore
Quota massima:	1830 m s.l.m.

Difficoltà:
tappa facile



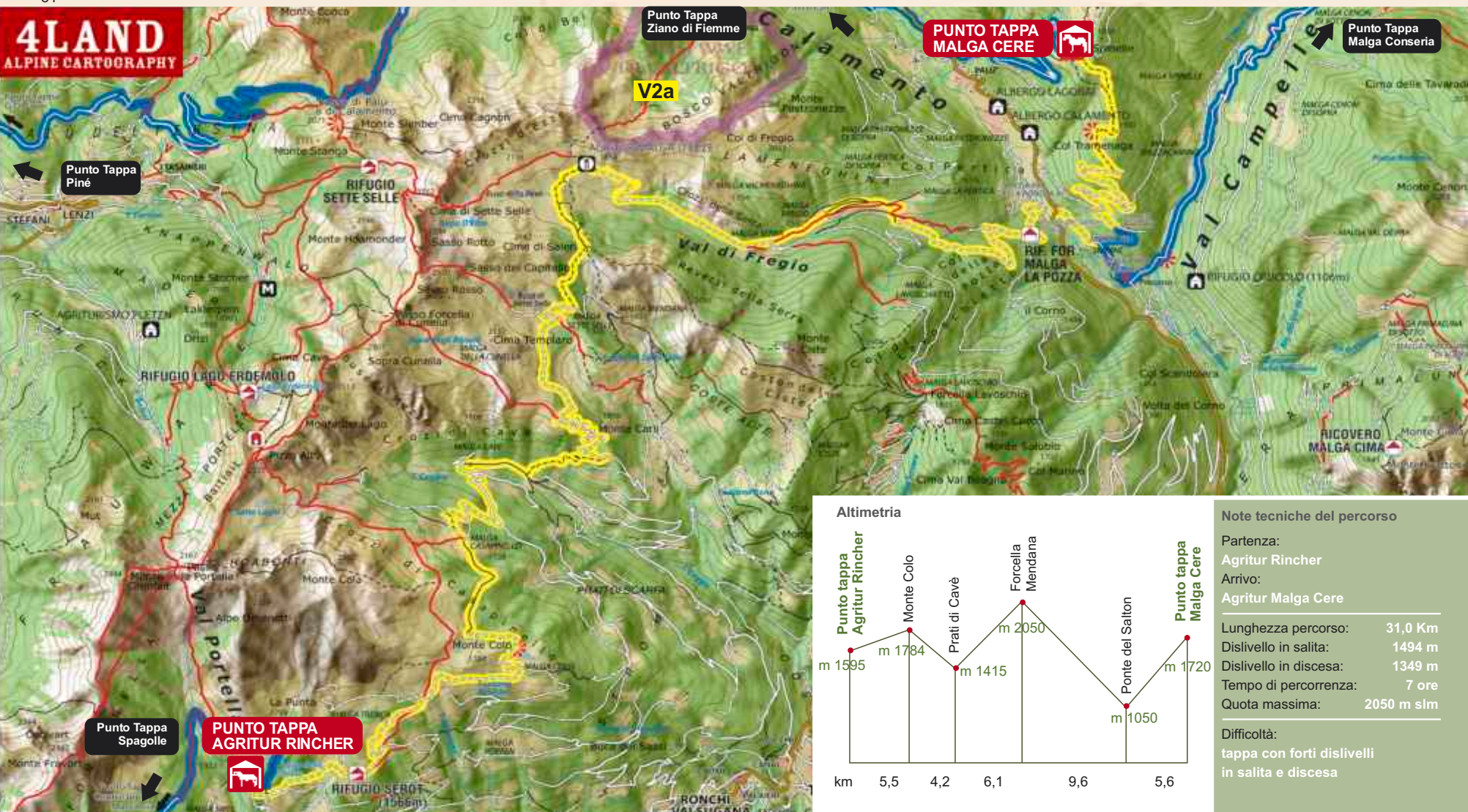
PUNTO TAPPA AGRITUR RINCHER



DA NON PERDERE

V2a Oasi di Valtrigona

Unica zona tutelata dal WWF in tutto l'arco alpino, l'Oasi di Valtrigona - con il suo Sentiero Natura - si presenta come un viaggio attraverso silenziosi boschi di larici e pino cembro, ricchi di interessanti esemplari di flora e fauna alpina.



Descrizione del percorso

Ad una dozzina di Km dal Centro Ippico di Mascalcia (Spagolle), lungo l'itinerario che porta al Punto Tappa Lochere, sul finire della Val di Sella ci si dirige lungo strada forestale verso la forcella che scollina sugli altipiani di Lavarone ed Asiago, la storica Porta Manazzo. Raggiuntala dopo non poca salita, si rasenta Malga Manazzo, attrezzata ad Agritur, e dopo un paio di Km il Rifugio Cima Larici, attrezzato a ristorazione e pernottto, nonchè dotato di una struttura per il pernottto dei cavalli. Scesi di poco sul versante, si prende la strada militare che conduce a Bocchetta Portule, punto d'arrivo di una importante teleferica d'approvvigionamento della Grande Guerra, si supera Campo Gallina (V3a) sede di un'importante cittadella militare sul fronte austro-italiano, per raggiungere Bivio Italia e scendere poi a Malga Galmarara, attraversando panorami spesso intatti del grande teatro bellico d'inizio del secolo scorso. Malga Galmarara è attrezzata per ospitare e rifocillare cavalieri e cavalli.

PUNTO TAPPA MALGA GALMARARA

Agritur Malga Galmarara
Altopiano di Asiago
Tel. 0424 462177 - Fax 0424 463755
Cell. 338 7351751

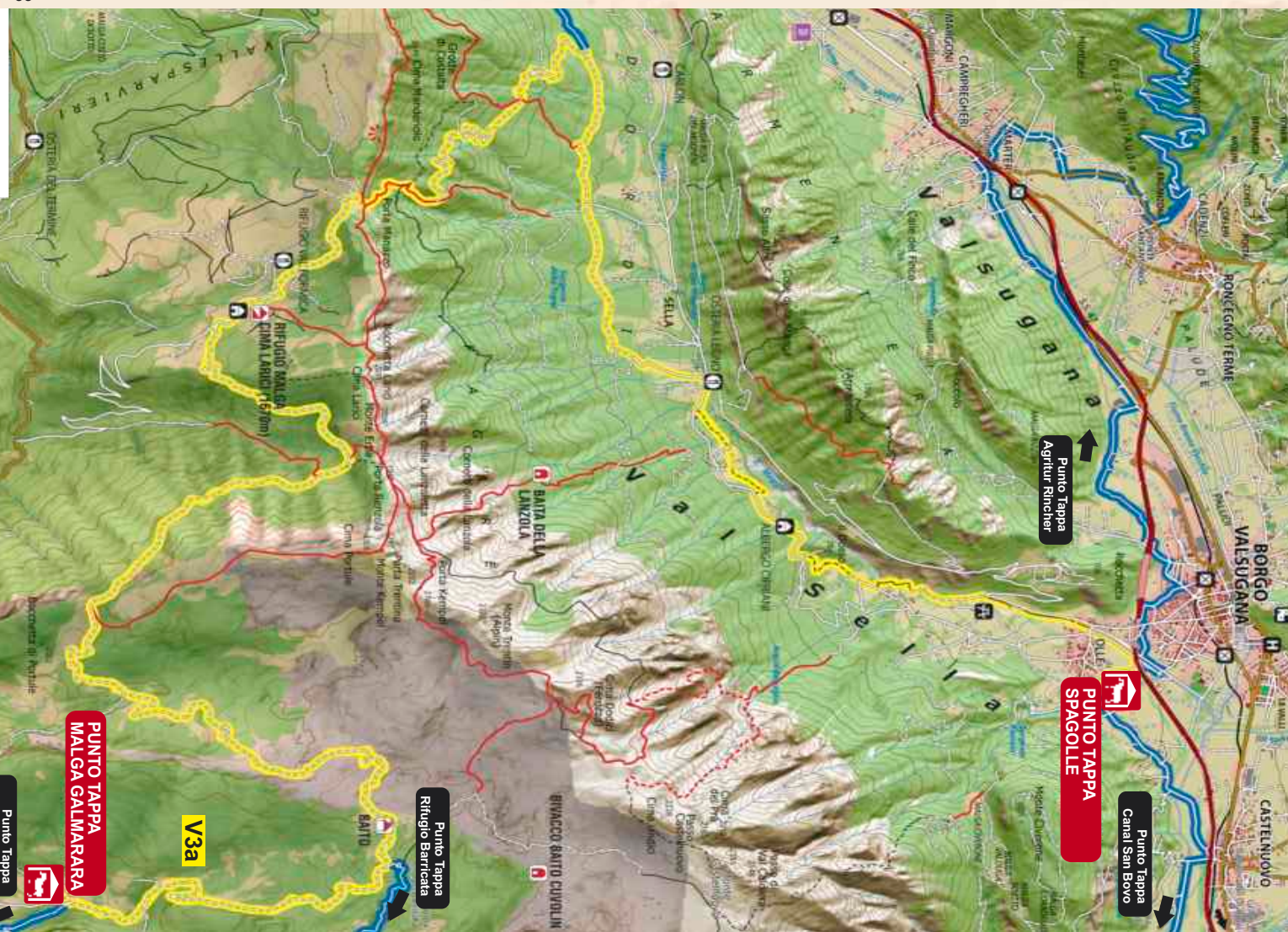


DA NON PERDERE

V3a Campo Gallina:
una cittadella fra le montagne
Doveva apparire come una vera e propria "cittadella" la grande dolina di Campo Gallina allorquando, terminata la Strafexpedition del giugno 1916, divenne uno dei più importanti centri logistici della VI divisione Austro Ungherese. Un borgo militare edificato "ex abrupto" ai piedi del Monte Colombarone ed organizzato attorno al crocicchio delle tre primarie arterie serventi la parte settentrionale dell'altopiano: la Erzherzog Eugen Strasse, la Zoviello e la Kaiser Karl Strasse. Disegnata dai genieri austriaci ai lati di quest'ultima importantissima rotabile, la cittadella conteneva alloggiamenti per ufficiali e truppa, magazzini in caverna, opere blindate, cisterne di deposito, spaccio, chiesa, cimitero finanche l'ospedale militare da campo nr. 1303.

Qualcuno, afferma che abbia avuto addirittura un piccolo cinematografo per i soldati. A quasi un secolo di distanza, una visita ai resti delle opere già menzionate costituisce un elemento di grande interesse e, soprattutto, di profonda riflessione. Vagando tra i mughi ed i cuscini

pionieri della flora rupestre potreste imbattervi in una lapide scritta in italiano o in qualche incomprensibile lingua della multietnica monarchia danubiana che ricorda le ferite profonde di questa terra e dei molti che pagarono con la propria vita una scelta assurda decisa da pochi.



Descrizione del percorso

Da Malga Galmarara si procede in leggera salita su strada militare verso casara Zingarella, da cui ad un certo punto si prosegue sempre su sterrato verso l'ex malga Busette donde tra colline e doline si imbecca uno dei tanti sentieri militari che conduce a Fontana di Bosco Secco. Proseguendo si incontra il ricovero delle Terre More (bivacco per 2 persone) per poi incrociare la Mecenseffy Strasse antica strada militare che diventa successivamente asfaltata che ci conduce attraverso alcune delle più note zone dell'Ortigara (Piazza delle Saline, Scogli dell'Alpofin). Da qui dopo aver lasciato la rotabile per malga Fossetta, interessante deviazione per visitare i famosi Castelloni di S. Marco, si prosegue lungo la strada che ci conduce in discesa fino al Rifugio Barricata (ospitalità e ristorazione) ed a Malga Campocapra (alloggiamento cavalli). La località è raggiungibile con trailer dall'Altopiano di Marcesina, provenendo da Enego, come da Asiago. Qui si possono vedere gli antichi Cippi di confine del 1745 (V3a) che segnavano il confine tra il Tirolo e la Repubblica di Venezia.

PUNTO TAPPA RIFUGIO BARRICATA

Malga Campocapra
Associazione Turismo Equestre del Trentino Orientale
Cell. 340 9985448
www.ippovientrentinorientale.it
Comune di Grigno - Tel. 0461 775111



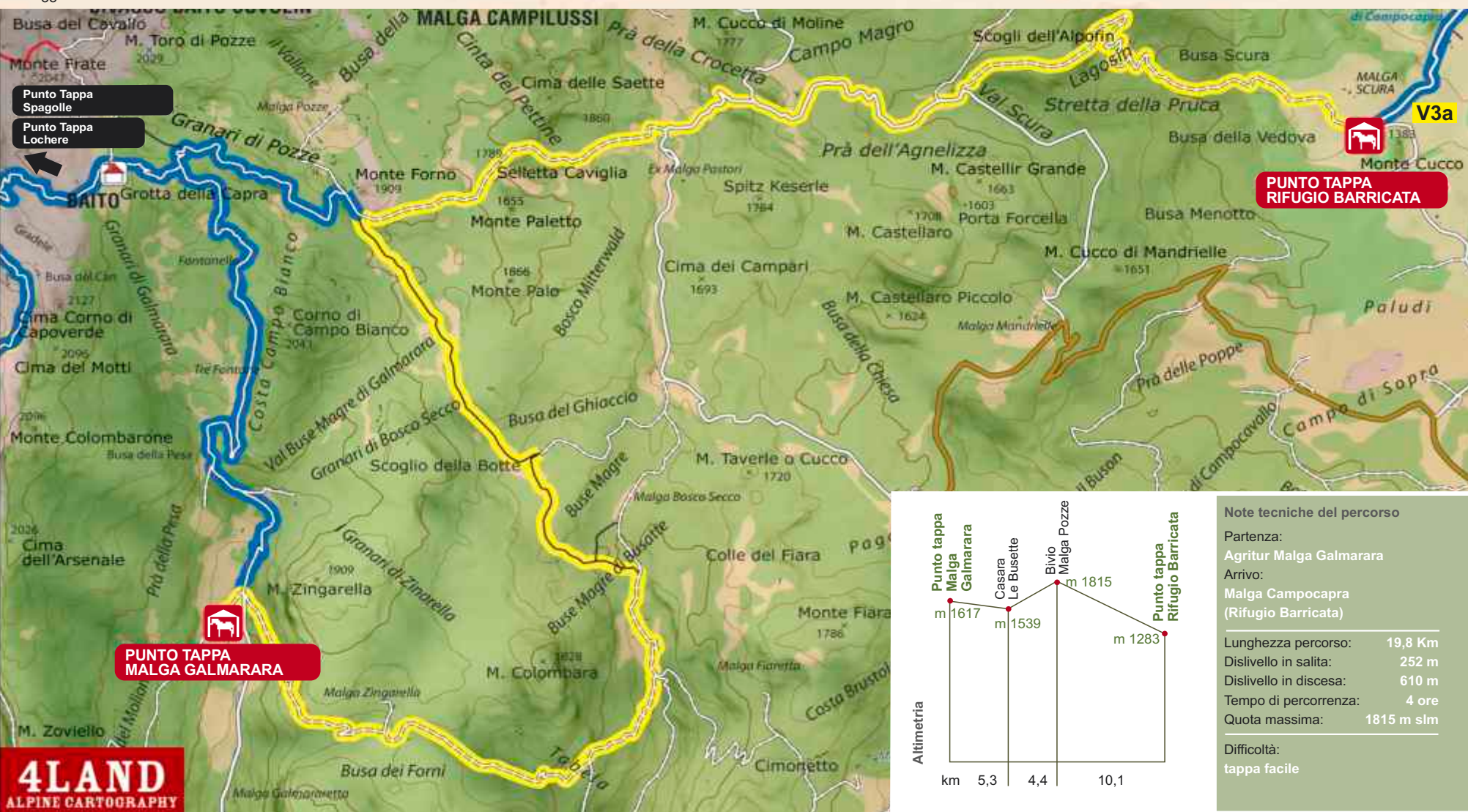
DA NON PERDERE

V3a Sentiero dei Cippi

Le vicende storiche che hanno segnato l'Altopiano dei sette Comuni di Asiago si intrecciano profondamente con quelle vissute in epoche passate anche dal Comune di Grigno e dalla Valsugana



più in generale. I segni di questi rapporti, a volte anche conflittuali, si trovano evidenti sul territorio dell'altopiano della Marcesina. I ripetuti tentativi di porre fine ad una secolare contestazione dei limiti di confine tra i territori dell'Altopiano di Asiago (Repubblica di Venezia) e del Tirolo con il Comune di Grigno (dal 1605 fino al 1752) si conclusero con il posizionamento concordato dei cippi confinari avvenuta ne 1752 che poneva fine ad una controversia antica e dolorosa. La confinazione i cui cippi si possono ancora ammirare era parte di un'opera che segnava per intero i confini tra i due Stati e questa stessa linea è rimasta ancora oggi il confine tra Veneto e Trentino.



Descrizione del percorso

A 15 Km dal Punto Tappa Piné, in direzione di Malga Cere, si arriva al Passo Redebus, che collega l'Altopiano di Piné con la Valle del Fersina. Qui si trovano gli antichi Forni Fusori (V4a), sito archeologico di rilevante importanza risalente all'età preistorica. Da qui si lascia l'itinerario per Malga Cere e ci si dirige, scendendo, verso Palù del Fersina lungo mulattiere e strade a tratti asfaltate, superando i caratteristici masi della valle del Fersina. Arrivati in paese si può visitare l'Istituto Culturale Mocheno (V4b), importante polo culturale per la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità linguistiche della popolazione mochena, da cui si scende fino al torrente Fersina, per poi risalire un'antica mulattiera che conduce sull'altro versante a Malga Valcava, attrezzata ad agriturismo (ristoro e ospitalità). Quindi si prosegue su strade forestali attraversando un'area di bosco rado e pascolo (Prati Imperiali) e salendo poi su sentieri si attraversa la loc. Stoana, un tempo famosa per la lavorazione in loco di macine da mulino e fontane, di cui resta ancora qualche testimonianza. Quindi, superata la fraz. Stoana ("stone", "Stein"), per comoda mulattiera si guadagna lo spartiacque tra il Fravort e la Panarotta, fino ad arrivare al crocevia di montagna dal nome "La Bassa", punto di intersezione con l'itinerario che collega Spagolle con l'Agriturismo Rincher, raggiungibile in 7 Km.

PUNTO TAPPA PINÉ

Centro Equestre GD Farm
Azienda Agricola Giuliano Dallapiccola
Loc. Paludi di Campolongo - 38042 Baselga di Piné - TN
Cell. 347 0152778



DA NON PERDERE

V4a I forni fusori del Passo Redebus

Al Passo del Redebus, a cavallo tra l'Altopiano di Piné e la Valle del Fersina, sono venuti alla luce una serie di 9 forni fusori risalenti all'Età del Bronzo (XIII-XI a.C.). Come si può dedurre dall'enorme quantità di scorie rinvenute nei dintorni, si tratta del maggior sito preistorico per la fusione del rame fino ad ora rinvenuto in ambito alpino. Prossimamente il sito sarà accessibile ai visitatori.



V4b Istituto Culturale Mocheno

La Valle dei Mocheni / Bersntol
L'isola linguistica culturale di origine tedesca

Il Kulturinstitut Bersntol nasce per la "salvaguardia e la valorizzazione della cultura delle popolazioni germanofone dei Comuni di Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo" nell'alta Valle del Fersina. Esso ha lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio etnografico e culturale di questa zona con particolare riguardo alle espressioni linguistiche. I linguisti oggi concordano nella origine medio - alto bavarese di questa lingua a seguito dell'insediamento nell'Alta Valle del Fersina, a partire dal mille duecento, di alcuni coloni provenienti da quelle zone. Accanto alla lingua, la comunità mochena preserva una serie di riti che sottolineano momenti fondamentali della vita dell'uomo e del susseguirsi delle stagioni.



Nel periodo natalizio, nel corso di alcune serate fissate dalla tradizione, nei paesi di Palù e di Fierozzo si svolge il rito della Stella. Dei gruppi di cantori maschili - che recano con sé una grande Stella fissata tramite un perno in cima a un lungo bastone - intonano ad ogni abitazione dei tradizionali canti epifanici. Il gruppo è spontaneo e un incaricato si assume il compito di raccogliere offerte per la celebrazione di S. Messe in suffragio delle Anime dei defunti del paese o per le necessità della Chiesa.



Il sorriso del Trentino!

Tra la Valle dell'Adige e la pianura veneta, solcata dal fiume Brenta, a pochi chilometri da Trento si apre una Valle che saprà stupire con l'incanto delle sue acque, quelle dei laghi di Caldonazzo e di Levico, dei torrenti e delle



Terme; la purezza dell'aria, quella dei boschi e delle montagne più selvagge della catena del Lagorai; la luce dei suoi colori che rispecchiano una natura di incontaminata bellezza. Un susseguirsi di dolci pendii, di ampi pascoli orlati da boschi e punteggiati da laghetti alpini e di vette maestose che si innalzano verso il cielo.

Ma non solo.

La Valsugana è incredibilmente ricca di storia e di cultura.

Vale la pena inoltrarsi negli antichi borghi, che racchiudono incantevoli angoli dalle atmosfere di un tempo, scoprire amene chiesette, visitare le dominanti fortezze della Grande Guerra e gli affascinanti castelli.

I paesi di fondovalle conservano tutta l'eleganza e lo stile della "belle époque", quando accoglievano blasonati ospiti che da tutta Europa giungevano in Valsugana per "passare le acque".

Ma la Valsugana si può definire anche "palestra naturale" all'aria aperta adatta a tutte le età. Immersa nel verde, infatti, questa zona



è il luogo ideale dove mettere alla prova il proprio spirito sportivo.

Infinite possibilità di praticare sport: trekking e Nordic Walking lungo i pendii delle montagne

38



che fanno da corona alla Valsugana. Gli amanti delle due ruote possono contare su infiniti percorsi per mountain bike in alta quota o sulla pista ciclabile in fondovalle che costeggia il fiume Brenta e che tocca la Regione Veneto.

Ma non finisce qui....Volo libero, golf, minigolf, calcio, bocce, pallavolo, pallacanestro, orienteering, tiro con l'arco, sono altre attività che si possono praticare in zona. Dagli sport di terra e d'aria a quelli

d'acqua, non c'è che da scegliere. Sul lago di Caldonazzo i club nautici propongono vela, windsurf, canoa, canottaggio, sci d'acqua, dragon boat e organizzano regate e competizioni a livello nazionale ed internazionale.

In Valsugana, infatti, l'acqua è diventata il nostro primo elemento.

Terapie antistress, fanghi, bagni termali e trattamenti benessere faranno della vostra vacanza un vero toccasana.

Azienda per il Turismo VALSUGANA

Villa Sissi, Parco delle Terme, 3
38056 Levico Terme (TN)

Tel. 0461 706101

Fax 0461 706004

info@valsugana.info

www.valsugana.info

Numero Verde
800-018925



39

Le stagioni che sognavi

L'incantevole paesaggio dell'Altopiano della Vigolana, racchiuso tra i massicci della Vigolana a nord e della Marzola a sud, si estende su ampi prati e boschi rimasti immutati nel tempo ed è un balcone naturale dal quale ammirare panorami alpini, vallate e laghi circostanti.

Sella di collegamento tra l'Altopiano di Folgaria, la valle dell'Adige, e la Valsugana, è il luogo ideale per chi è alla ricerca di natura, relax, tradizioni, prodotti genuini e di un'ospitalità familiare.

Inoltre grazie alla sua posizione baricentrica ben si adatta a essere punto base per gite al lago, alle città d'arte o sulle Dolomiti.

L'Altopiano della Vigolana offre il ritorno ad un ritmo di vita più piacevole, circondati dalla natura e dalla cordialità dei residenti, per rigenerarsi e dimenticare lo stress della vita moderna.

E per gli amanti del movimento offre una rete di percorsi, i "60 km della Vigolana", ideali per passeggiate, trekking, nordic walking,



mountain bike e giri a cavallo.

Ma la Vigolana è ricca anche di storia e di religione. Segui i percorsi della storia nei

quattro borghi che compongono l'Altopiano che hanno conservato la loro fisionomia storica nelle chiese patronali, nei portici

40



in pietra e nei balconi in legno, cerca le impronte di una vicenda storica millenaria nei resti romani e nelle antiche costruzioni come il rinascimentale Castel Vigolo, le ville barocche quali Villa Bortolazzi a Vattaro, i Forti della Grande Guerra.

Segui i percorsi della storia visitando la casa natale di Santa Madre Paolina a Vigolo Vattaro o il Santuario della Madonna del Feles sopra Bosentino.

Avventurati nei percorsi sensoriali, per scoprire la natura con i cinque sensi, in un modo diverso e più profondo, tramite otto grandi pannelli interattivi o nei percorsi dell'acqua, lungo il Parco Fluviale del Torrente Centa dove pietre antiche, ruote di mulini e segherie, raccontano un brano di storia, dove vegetazione e rocce secolari sussurrano la vita delle genti che un tempo percorrevano lo stesso cammino.

Gusta le manifestazioni legate alle tradizioni, cene a base di antichi sapori, mercatini, ricostruzioni storiche, feste all'insegna dei vecchi giochi e poi tantissimi eventi legati alla gastronomia.

Questa terra generosa dà vita ad una vasta gamma di prodotti genuini, coltivati con antica passione e cucinati secondo la tradizione trentina.



**Consorzio Turistico
della VIGOLANA**

Via San Rocco, 4
38040 Vattaro (TN)
Tel. 0461 848350 - Fax 0461
848050
info@vigolana.com
www.vigolana.com



Benessere e relax fra due parchi protetti

Un'oasi rigenerante a soli venti chilometri dall'uscita Ora-Egna dell'autostrada del Brennero.

Non ci si aspetta di poter godere di emozionanti panorami dolomitici senza dover soffrire lungo tortuose salite di montagna. Eppure, la Val di Fiemme è facilmente accessibile e circondata da cime di rara bellezza come le Pale di San Martino e il gruppo del Latemar. E', inoltre, "verdissima" in quanto situata in mezzo a due parchi naturali estremamente diversi fra loro, anche se molto vicini.

Questa valle, ampia e soleggiata, si estende per 35 chilometri, nel Trentino Nord orientale, fra il bosco ceduo submediterraneo del Parco del Monte Corno e la "Foresta dei violini" del Parco di Paneveggio-Pale di San Martino. Da una parte le più varie specie di volatili, dall'altra una riserva di cervi incorniciata dagli abeti di risonanza, scelti da Stradivari e amati dai migliori liutai del mondo.



42

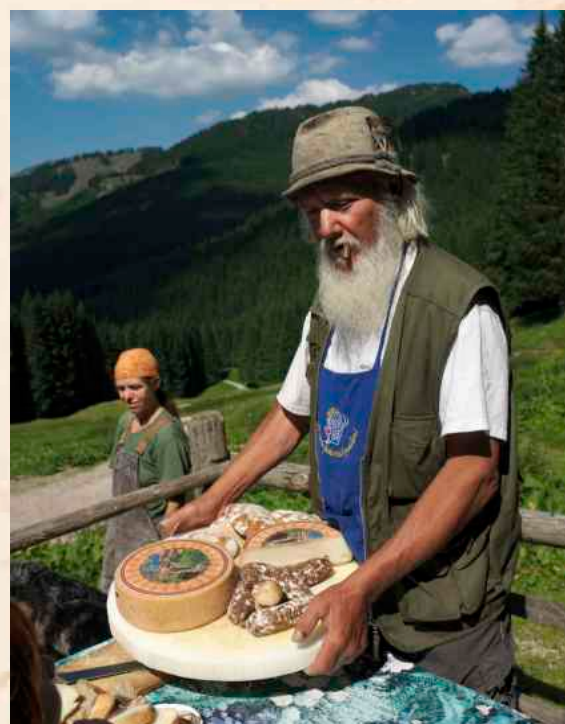


Fra queste due aree protette, si sviluppano altri territori incontaminati, come le pendici della Catena del Lagorai dove si può camminare tre giorni senza incontrare un essere umano, ma dove non manca l'acqua, perché le rocce porfiriche, al contrario delle rocce dolomitiche, la trattengono facilmente, formando numerosi laghetti.

L'intera Catena ne custodisce una trentina, ancora più attraenti a fine giugno con la fioritura dei rododendri, raggiungibili a piedi, a cavallo o in mountain bike grazie ad una fitta rete di sentieri, che conduce anche a quattordici bellissimi alberi monumentali. Le tradizioni e la storia millenaria della Magnifica Comunità di Fiemme rivivono ogni

estate negli undici paesi della Valle dove si organizzano sagre ed eventi, fra cui "Le Corte di Tesero", "I Suoni delle Dolomiti", "Il giro dei 12 masi di Predazzo", il festival itinerante dei prodotti tipici "Agriculture", "La Desmontegada delle capre di Cavalese".

E per scoprire i sapori di Fiemme basta seguire la "Strada dei Formaggi delle Dolomiti", scegliere un ristorante tipico o semplicemente "Andar per malghe".



Azienda per il Turismo VAL DI FIEMME

Via Fratelli Bronzetti, 60

38033 Cavalese (TN)

Tel. 0462 241111 - Fax 0464241199

info@visitfiemme.it

www.visitfiemme.it



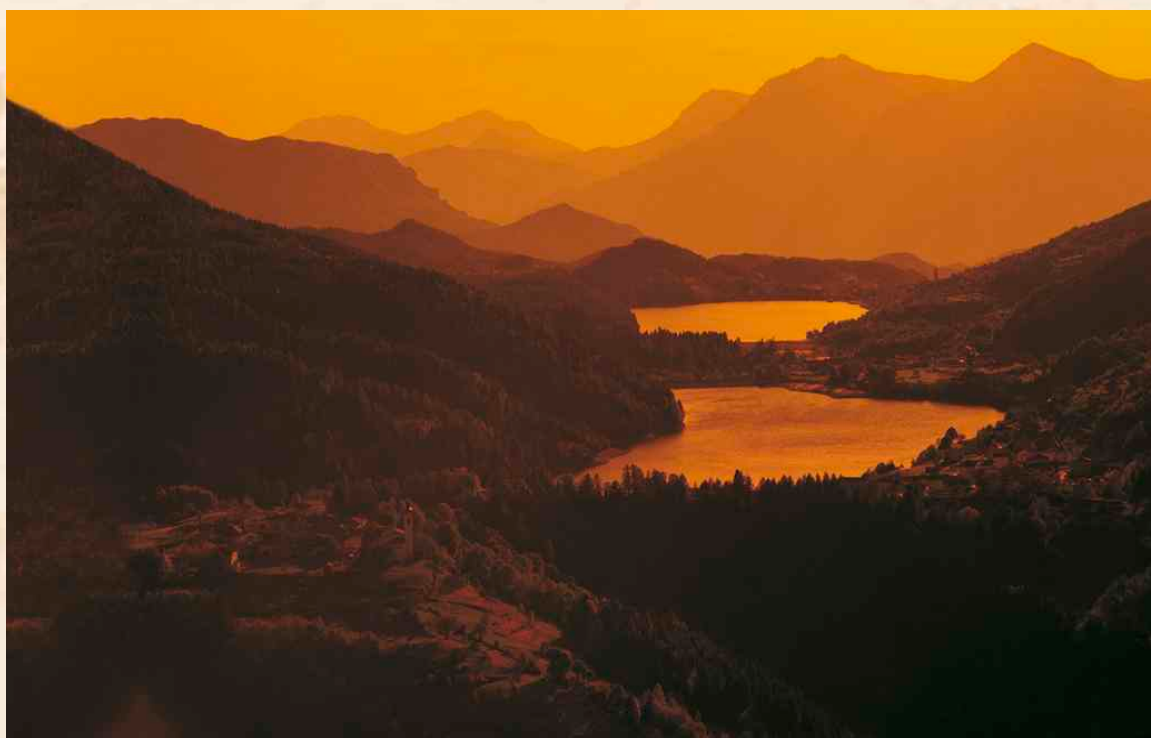
43

Scopri quanto ti vogliamo bene

L'Altopiano di Piné, con i due splendidi laghi alpini di Serraia e Piazze, è un pianoro posto a 1000 metri di quota ricco di attrattive naturalistiche.

L'ambiente chiaramente montano è adatto a tutta la famiglia e base di partenza per affascinanti escursioni in quota, passeggiate rilassanti lungo lago, gite in malga, itinerari in bici, a piedi e a cavallo.

Poco lontano si estende la Valle di Cembra: un



44



giardino vitato sorretto da centinaia di chilometri di muretti a secco, che dal profondo della forra si inerpicano sui ripidi fianchi del monte. Terra di aromatici vini di montagna, fra i quali si annovera il famoso Müller Thurgau, la valle è al centro di un itinerario enogastronomico tutto da scoprire.

L'Altopiano di Piné e la Valle di Cembra mantengono vive ed attuali le tracce di un passato basato sull'agricoltura e il pascolo. Questa consapevolezza rappresenta un fattore di forte identità sociale e ragione di crescita nel pieno rispetto delle proprie radici.



Azienda per il Turismo ALTOPIANO DI PINÉ E VALLE DI CEMBRA

Via C. Battisti, 106 - 38042 Baselga di Piné (TN)

Tel. 0461 557028 - Fax 0461 557577

infopine@aptpinecembra.it - www.aptpinecembra.it



45

La valle incantata

La Valle dei Mòcheni è nota perché è un'isola linguistica di origine tedesca di cui si è parlato e scritto molto e per le storie fantastiche degli antichi minatori che per secoli l'hanno abitata. E' un'oasi di pace distante 20 km da Trento che merita di essere visitata anche per lo straordinario scenario dell'alternarsi di colori della natura: dal giallo lucente dei maggiociondoli alle nuvole bianche e profumate dei ciliegi selvatici, dalle distese fiammegianti di rododendri in alta quota a tutte le tonalità del verde.

In estate sono numerose e varie le iniziative in Valle. Tra tutte ricordiamo le tradizionali sagre paesane e il Bersntol Ring, un giro della Valle unico nel suo genere alla scoperta di gastronomia, folklore, antichi mestieri e ambiente.

Nel periodo invernale in valle dei Mòcheni si può assistere a due antiche tradizioni rituali: il canto della Stella nel periodo natalizio e la rappresentazione dei Bèce nell'ultimo giorno di carnevale.



Addentrarsi nelle viscere della terra ha sempre rivestito un fascino particolare per l'uomo. La miniera – museo “Gruab va Hardimbl” in Valle dei Mòcheni, visitabile da maggio ad ottobre, consente a tutti di capire e di riprovare queste sensazioni.



Il Filzerhof, un antico maso restaurato, consente al visitatore di conoscere la storia e la vita della Valle dall'insediamento dei primi coloni di lingua tedesca 800 anni fa ai giorni nostri.

Il molino restaurato e funzionante “de Mil” è la terza sede che completa il “Bersntoler museum”.

Ogni paese è dotato di splendidi itinerari da percorrere a piedi: dalla classica passeggiata tra i prati e i boschi nei dintorni delle abitazioni, alle vette prossime ai 2400 metri di quota della parte più occidentale della catena montuosa del Lagorai.

Tra gli scorci più belli, risaltano i numerosi laghetti in quota come quello di Erdemolo a 2000 metri.

Tutte le canalette delle strade forestali della valle sono state sostituite per permettere passeggiate a cavallo in totale sicurezza. Percorsi poco impegnativi consentono di raggiungere baite caratteristiche, malghe e rifugi, immersi in un ambiente suggestivo che esercita da sempre un certo fascino ... Non per niente il grande scrittore austriaco Robert Musil la chiamò “la valle incantata”.



**Consorzio Pro Loco
VALLE DEI MÖCHENI**
Loc. Pinterei 75/a
38050 Sant'Orsola Terme (TN)
Tel.0461 551440 - Fax 0461 551030
info@valledeimocheni.it
www.valledeimocheni.it



Le verdi vallate di Primiero e Vanoi (650-1000 metri s.l.m.), insieme alla stazione di alta quota di San Martino di Castrozza (1450 metri s.l.m.), costituiscono il lembo più orientale del Trentino.

Il paesaggio è caratterizzato dalle Dolomiti, vette famose in tutto il mondo per le forme spettacolari ed il fascino in ogni stagione dell'anno.

La valle di Primiero ospita sei piccoli centri ricchi del fascino di una storia antica e di una radicata tradizione di ospitalità: Fiera di Primiero, Transacqua, Siror, Tonadico, Mezzano ed Imer.

La vicina vallata del Vanoi conserva il fascino della montagna più vera con ampi boschi, pascoli e piccoli paesi di montagna tra i prati.

Al paese di Canal San Bovo, posto nel fondovalle, si aggiungono parecchi abitati in posizioni soleggiate di mezza costa.

I centri storici di tutti i paesi offrono scorci interessanti, antiche abitazioni rustiche, palazzi in stile veneto, affreschi di varie epoche,



fontane di tipo veneziano, chiese di impronta romanica o gotica.

Inoltre le estati sono ricche di iniziative ed appuntamenti con la musica, la cultura, le tradizioni, la gastronomia, lo sport.



48



La vacanza è arricchita dal notevole pregio dell'ambiente naturale: non solo il paesaggio incantato delle Pale di San Martino, i vasti boschi che ritemprano la salute e lo spirito, la ricchezza di flora e fauna, ma anche la garanzia del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino che da oltre 30 anni tutela l'ambiente e propone nuove e diverse modalità di fruizione.

Da tutti i paesi si dipartono piacevoli passeggiate di fondovalle, escursioni tra boschi e prati di mezza quota ed itinerari di alta montagna, su ben tre catene montuose: Pale di San Martino, Vette Feltrine (Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi) e Lagorai. Oltre a una grande tradizione di ospitalità, a San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi potrete apprezzare i sapori di una natura straordinaria insieme a una variegata cultura culinaria.

Nei piatti tipici proposti da ristoranti, agritur, malghe e rifugi si ritrovano influenze venete, trentine e tirolese.

Da segnalare una produzione casearia di gran pregio, che può contare sul latte estivo proveniente dagli alpeggi, da scoprire attraverso le proposte della Strada dei formaggi delle Dolomiti.



Azienda per il Turismo
SAN MARTINO DI CASTROZZA,
PRIMIERO E VANOI
Via Passo Rolle, 165
38058 San Martino di Castrozza (TN)
Tel. 0439 768867 - Fax 0439 768814
info@sanmartino.com
www.sanmartino.com



49



GUIDA AI PERCORSI

OLTRE 400 KM DI PERCORSI
TRA I PAESAGGI PIÙ BELLI DEL TRENTINO

ALBERGHI, AGRITUR e RIFUGI

Hotel Alpenrose *** (Vattaro)

Hotel Al Pian *** (Vattaro)

Rifugio La Madonnina *** (Loc. Prai Veci - Vattaro)

Hotel Paoli Centro Equestre *** (Caldonazzo)

Albergo Conca Verde *** (Transacqua)

Albergo Serenella ** (Canal San Bovo)

Albergo Negritella *** (Ziano di Fiemme)

Hotel Nele *** (Ziano di Fiemme)

Agritur Malga Cere (Loc. Spinelle - Telve)

Hotel Montechiara *** (Baselga di Piné)

Ca' sul Lago Azienda Agricola (Baselga di Piné)

Hotel Spera *** (Spera)

Agritur Rincher (Loc. Prese - Roncegno)

Rifugio Barricata (Altopiano della Marcesina)

Agritur Malga Galmarara (Asiago - VI)

50

Hotel Alpenrose ★★★



Hotel a conduzione familiare, dotato dei più moderni confort. Per tradizione si curano particolarmente l'ospitalità e la cucina casalinga. In posizione suggestiva e tranquilla, è punto di partenza ideale per numerose escursioni.

Via Doss del Bue, 16
38049 Vattaro - TN
Tel. 0461 848.590
Fax 0461 848.205
info@hotelalpenrose.net
www.hotelalpenrose.net

Hotel Al Pian ★★★



Grazioso hotel in una tranquilla località, sopra i laghi di Caldonazzo e Levico. Punto di partenza ideale per escursioni nei boschi e montagne circostanti. Rinomata la cucina con piatti tipici trentini e nazionali.

Via Fricca, 16 - Pian dei Pradi
38049 Vattaro - TN
Tel. 0461 846.945
Fax 0461 846.971
info@hotelalplan.com
www.hotelalplan.com

Rifugio La Madonnina ★★★



A pochi km sopra Vattaro, nella suggestiva cornice della Vigolana, immerso nel verde e punto di partenza per escursioni. Raggiungibile in macchina, offre ampie sale con possibilità di menu diversi per ogni evento.

Via Doss del Bue, 220
Loc. Prai Veci (1052 m)
38049 Vattaro - TN
Tel. 0461 848.566 - 848.233
Cell. 339 5608032 - 348 8946499
Fax 0461 848.566

Hotel Paoli Centro Equestre ★★★



Recentemente ristrutturato, con camere dotate di ogni confort. A disposizione dei clienti sala banchetti, sala riunioni e un'attrezzatissima palestra. Nelle vicinanze, il Centro Ippico di proprietà propone passeggiate a cavallo con guida, trekking e lezioni in maneggio.

Località Lochere, 6
38052 Caldonazzo - TN
Tel. 0461 700.017
Fax. 0461 709.042
Cell 348 163.56.29
info@paolihotel.com
www.paolihotel.com

Albergo Conca Verde ★★★



A pochi passi dal centro storico di Fiera di Primiero, nelle immediate vicinanze della pista ciclabile, del centro sportivo con piscina coperta, campi da tennis e bocce. Biciclette a disposizione degli ospiti, ampio parcheggio e garage coperto. Tutte le stanze dispongono di TV.

Via delle Fonti, 4
38054 - Transacqua TN
Tel. 0439 62.490
Fax 0439 762.596
info@hconcaverde.it
www.hconcaverde.it

Albergo Serenella ★★



Accoglie i propri ospiti nella splendida Conca del Vanoi, luogo tranquillo e incontaminato, ideale per momenti di relax. A soli 5 km dal lago Calaita, scenario incantato sotto le famose Pale di San Martino. Vicino al punto tappa dell'Associazione Natura a cavallo.

Loc. Zortea, 56
38050 Canal San Bovo
Valle del Vanoi
Tel. 0439 719.000/320 4147863
Fax 0439 719.707
albergoserenella@libero.it
www.trentino.to/serenella

52

Albergo Negritella ★★★



Disponibilità, gentilezza e accoglienza in un ambiente familiare con cucina sana e genuina. Il nostro centro benessere fa sentire coccolati i nostri ospiti da più generazioni.

Via Stazione, 5
38030 Ziano di Fiemme - TN
Tel. e Fax: 0462 571.148
info@albergonegритella.com
www.albergonegритella.com

Hotel Nele ★★★



In posizione tranquilla e soleggiata, dispone di ampi spazi comuni sia interni che esterni, centro salute con piscina coperta, cucina curata e una gestione attenta alle esigenze del cliente e propositiva per attività e intrattenimenti vari.

Via Roda, 3
38030 Ziano di Fiemme - TN
Tel. 0462 571.146
Fax 0462 571.668
info@hotelnele.com
www.hotelnele.com

Agritur Malga Cere



È situato a 1.720 m s.l.m. alle pendici del Lagorai nella splendida Val Calamanto. È raggiungibile attraverso una strada forestale ed è dotato di tre camere con complessivi 18 posti letto; la ristorazione è tipica con piatti della tradizionale locale e dispone inoltre anche di poste coperte per l'alloggio fino ad un massimo 10 cavalli.

Val Calamanto (1719 m)
Loc Spinelles - Telve - TN
Cell. 347 5146358

53

Hotel Montechiara ★★★



L'Hotel è collocato tra due laghetti alpini in posizione soleggiata, tranquilla e panoramica. È punto di partenza ideale per effettuare passeggiate comode e rilassanti nei boschi, malghe e rifugi con punti panoramici e scorci indimenticabili sulle Dolomiti.

Loc. Campolongo, 120
38042 Baselga di Piné - TN
Tel. 0461 557.140
Fax 0461 557.809
montechiara@d.net
www.montechiara.it

Ca' sul Lago Azienda Agricola



Offre ospitalità a coppie e famiglie che vogliono trascorrere una vacanza a contatto con la natura in un ambiente confortevole ed accogliente. Il soggiorno prevede pernottamento e prima colazione. A disposizione un ampio giardino esterno e una splendida vista sul lago adiacente.

Via Lungolago, 87
38042 Baselga di Piné - TN
Tel. 0461 554.013
Fax 0461 553.791
info@agritur-ioriatti.it
www.agritur-ioriatti.it

Hotel Spera ★★★



L'Hotel Spera sorge in una posizione incantevole e domina come da una terrazza naturale l'intera Valsugana. Un'oasi di pace e tranquillità dove godersi i colori della natura e fare comode passeggiate fra prati, vigneti e castagni secolari o sulla meravigliosa Catena del Lagorai alla scoperta della natura selvaggia e incontaminata.

Via Carzano, 7
38059 Spera - TN
Tel. 0461 762.042 - 763.710
Fax. 0461 782.781
hotelspera@crucolo.it
www.hotelspera.it
www.crucolo.it

54

Agritur Rincher



Agritur a gestione familiare, offre agli ospiti la semplicità e la ricchezza delle tradizioni contadine. Dispone di tre stanze confortevoli per sognare nel silenzio dei boschi. Offre anche servizio di ristorazione tipica trentina.

Loc. Prese (1700 m)
38050 Roncegno - TN
Cell. 347 8403522
info@agriturrincher.com
www.agriturrincher.com

Rifugio Barricata



Il rifugio si trova al centro dell'Altopiano della Marcesina, zona di importanti insediamenti preistorici come il riparo Dalmeri, utilizzato dai cacciatori preistorici. Il rifugio dispone di 44 posti letto. È in fase di ultimazione la ristrutturazione e l'ampliamento.

Altopiano della Marcesina (TN)
Tel. 0461 765.139
0461 775.111

Agritur Malga Galmarara



Situato in posizione panoramica e ristrutturato di recente dispone di un ambiente rustico ma confortevole ed è punto di partenza ideale per escursioni alla scoperta delle numerose fortificazioni della Grande Guerra disseminate tra la Cima XII e l'Ortigara.

Loc. Galmarara
36012 Asiago (VI)
Tel. 0424 462.177
Fax. 0424 463755
Cell. 338 7351751

55

Indice

Consigli di viaggio	<i>pag.</i>	3
---------------------	-------------	---

Introduzione

L'IPPOVIA DEL TRENTINO ORIENTALE: un mondo di avventura da scoprire	<i>pag.</i>	4
--	-------------	---

La cartina generale delle tappe	<i>pag.</i>	6
--	-------------	---

Le tappe

Castelnuovo - Caldonazzo	<i>pag.</i>	8
Caldonazzo - Vattaro	<i>pag.</i>	10
Vattaro - Baselga di Piné	<i>pag.</i>	12
Baselga di Piné - Telve	<i>pag.</i>	14
Telve - Scurelle	<i>pag.</i>	16
Scurelle - Ziano di Fiemme	<i>pag.</i>	18
Ziano di Fiemme - Canal San Bovo	<i>pag.</i>	20
Canal San Bovo - Castello Tesino - Castelnuovo	<i>pag.</i>	22

Varianti

Canal San Bovo - Transacqua	<i>pag.</i>	24
Transacqua - Canal San Bovo	<i>pag.</i>	26
Castelnuovo - Roncegno	<i>pag.</i>	28
Roncegno - Telve	<i>pag.</i>	30
Castelnuovo - Altopiano di Asiago	<i>pag.</i>	32
Malga Galmarara - Altopiano della Marcesina	<i>pag.</i>	34
Baselga di Piné - Roncegno	<i>pag.</i>	36

Ambiti territoriali

Valsugana - Lagorai	<i>pag.</i>	38
Valsugana - Altopiano della Vigolana	<i>pag.</i>	40
Val di Fiemme	<i>pag.</i>	42
Altopiano di Piné - Valle di Cembra	<i>pag.</i>	44
Valle dei Mòcheni	<i>pag.</i>	46
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	<i>pag.</i>	48

Ricettività	<i>pag.</i>	50
--------------------	-------------	----



Iniziativa cofinanziata dal progetto
L.E.A.D.E.R. Plus Valsugana,
con il F.E.O.G.A. e con fondi statali e provinciali



Comprensorio C3 della
Bassa Valsugana e del Tesino

Amministrazioni comunali dell'area

Associazione di Turismo Equestre
del Trentino Orientale



Azienda per il Turismo
Altopiano di Piné e Valle di Cembra



Associazione
Turismo Equestre del Trentino Orientale
Cell. 340 9985448
info@ippoviatrentinorientale.it
www.ippoviatrentinorientale.it